



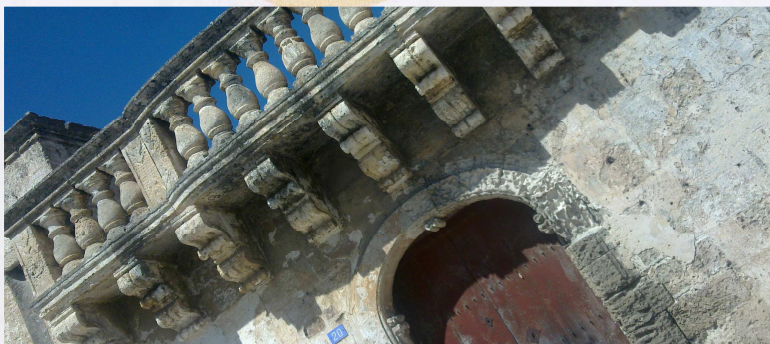
COMUNE DI AVETRANA

Provincia di Taranto

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

COMUNE DI AVETRANA

Via Vittorio Emanuele, 5
74020 Avetrana (TA)
T 099 9708311
<http://www.comune.avetrana.ta.it/>



Responsabile Sistema di Gestione Ambientale

ing. Emanuele ORLANDO

Responsabile Settore IV Tecnico
Lavori Pubblici
Via Vittorio Emanuele, 5
74020 Avetrana (TA)
T 099.9707931
llpp.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

Coordinamento e gestione generale del progetto
Attività di comunicazione e informazione
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

ing. Cosimo MONTEFUSCO

Via Garibaldi, 2
73015 Salice Salentino (LE)
T | F 0832 731215
cmontefusco@clio.it
www.studiocenter.it



Progettazione Sistema Gestione Ambientale

ing. Massimo GUIDO

C.so A. De Gasperi, 258
Bari 70125
T 080 5019039
F 080 5026599
sviluppo@eco-logicasrl.it
www.eco-logicasrl.it



Attività di informatizzazione

ing. Alessandro BERNABÈ

Viale Grassi 4/C
73100 Lecce
T 0832 228477
F 0832 220231
posta@parsec326.it
www.parsec326.it



Informazioni e dati riportati sono
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Avetrana

PREMESSA

Il Comune di **Avetrana**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Leverano, Arnesano, Guagnano, Veglie, Porto Cesareo, Campi Salentina, Nardò, Copertino e Salice Salentino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi.

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco
del Comune di Avetrana
Avv. Mario DE MARCO

L'Assessore all'Urbanistica
del Comune di Avetrana
Geom. Daniele PETARRA

Il Consigliere
del Comune di Avetrana
Dott. Antonio BALDARI

INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
1. L'ENTE	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	13
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	14
1.5 Politica ambientale	16
2. L'ENTE E IL TERRITORIO	
2.1 Caratterizzazione del territorio	18
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	19
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	20
2.2 Caratterizzazione climatica	22
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	23
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	25
3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	27
3.2 Gestione delle risorse idriche	28
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	31
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	34
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	34
3.6 Gestione dell'energia	37
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	37
3.8 Gestione delle emergenze	39
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	41
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	43
3.11 Procedimenti autorizzativi	43
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	44
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	45
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	45
4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	52
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	53
4.3 Programma di miglioramento ambientale	55

INTRODUZIONE



IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Avetrana** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nel Maggio 2002 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema turismo". Con Delibera della G. C. n. 37/2001 è stata approvata la "Carta di Aalborg" e con Delibera della G. C. n. 120/2002 è stato approvato il Progetto SIA Terra d'Arneo per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale. Infine con Delibera della G. C. n. 159/2002 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliano "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione e nel modo migliore il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006 dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km² che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km²). Un area caratterizzata da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di **implementazione del sistema di gestione ambientale EMAS** nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del sistema medesimo ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di gestione ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si impegna a dotarsi di uno strumento che consenta di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, l'Ente comunale che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, etc).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Avetrana**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.
- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.
- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Avetrana**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:
 - STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.)
 - IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi
 - PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente

Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



1. L'ENTE

1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Avetrana**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Marco DE MARCO	Consigliere di maggioranza
Enzo TARANTINO	Consigliere di maggioranza
Cosimo DE RINALDIS	Consigliere di maggioranza
Alessandro SCARCIGLIA	Consigliere di maggioranza
Daniele PETARRA	Consigliere di maggioranza
Antonio BALDARI	Consigliere di maggioranza
Antonio MINO	Consigliere di maggioranza
Pietro GIANGRANDE	Consigliere di maggioranza
Vito MAGGIORE	Consigliere di maggioranza
Antonio LANZO	Consigliere di minoranza
Luigi CONTE	Consigliere di minoranza
Emanuele MICELLI	Consigliere di minoranza
Rosaria PETRACCA	Consigliere di minoranza

SINDACO - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art. 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Mario DE MARCO

GIUNTA COMUNALE - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Mario DE MARCO	Sindaco
Alessandro SCARCIGLIA	Vice Sindaco ed Assessore al Turismo, Sport, Spettacolo, Politiche giovanili e Polizia municipale
Daniele PETARRA	Assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Assetto del territorio, al Patrimonio, Ecologia ed Ambiente
Enzo TARANTINO	Assessore dalle Finanze, Tributi, Bilancio, Marketing territoriale e Personale
Antonio MINO'	Assessore alle Politiche sociali, alle pari opportunità e al randagismo

SEGRETARIO COMUNALE - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Avetrana** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

SEGRETARIO COMUNALE
Marilena CAVALLO

DIRIGENTI - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

DIRIGENTI	
1° SETTORE SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI	Responsabile Dott.ssa Marilena CAVALLO
2° SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI ED ATTIVITA' PRODUTTIVE	Responsabile Dott. Nino PUNZI

DIRIGENTI	
3° SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	Responsabile Dott. Antonio MAZZA
4° SETTORE SERVIZI TECNICI - LAVORI PUBBLICI	Responsabile Ing. Emanuele ORLANDO
5° SETTORE SERVIZI TECNICI - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	Responsabile Ing. Cosimo SPAGNOLO
6° SETTORE SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	Responsabile Dott.ssa Rossana SARACINO
7° SETTORE POLIZIA URBANA E TUTELA ORDINE PUBBLICO	Responsabile Ten. Biagio SARACINO

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici compongono un Servizio, maggiori sono i Servizi e gli Uffici che compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Avetrana** si articola in 7 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti **competenze**:

SETTORE SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

Al settore spetta la cura della corretta applicazione dei C.C.N.L. di comparto nei confronti del personale dipendente, nonché la predisposizione di provvedimenti a valenza generale rivolti al personale da adottarsi da parte del Direttore generale, ove nominato, dal Segretario Comunale, dal Sindaco o dalla Giunta Municipale; la cura dello svolgimento dei concorsi per l'assunzione di personale, indetti con deliberazione della Giunta Comunale; la competenza alla stesura di proposte di contratti in forma pubblica amministrativa da rogarsi dal Segretario Comunale e delle convenzioni in forma privata; il disbrigo di affari generali e pubbliche relazioni; la cura di pratiche di contenzioso ed eventuali proposte a difesa con atto di nomina di legale da adottarsi dall'organo collegiale; la competenza alla stesura di proposte di ordinanze di competenza del Settore da emanarsi dal Sindaco; la responsabilità dell'Albo Pretorio; l'assistenza agli organi istituzionali (segreteria del Sindaco, della Giunta Municipale e Consiglio Comunale ove non sia costituito l'Ufficio di Gabinetto); la gestione della biblioteca Comunale.

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il settore include: la responsabilità dei servizi di Anagrafe, Stato Civile, Elettorale e Leva Militare; competenza all'istruttoria, emanazione e sottoscrizione di autorizzazione amministrative per il commercio fisso e ambulante, per autorizzazioni stagionali e precarie, in presenza dei relativi nulla osta o pareri positivi di organismi istituzionali o preposti, ove necessario. Detta attività si svolge nel rispetto del Piano Commerciale adottato o di un Piano Risorse e Obiettivi; attuazione del regolamento del mercato, sottoscrizione di provvedimenti di assegnazione box; revoca delle concessioni nei confronti dei morosi; riscossione a mezzo tesoreria dei canoni di concessione; sottoscrizioni per il rilascio di autorizzazioni di Polizia Amministrativa, previa acquisizione dei prescritti pareri da parte delle autorità preposte: sanitarie e non, in territorio comunale per tutti gli esercizi commerciali: ristoranti, bar, discoteche, alberghi, villaggi turistici, balneari ecc.; redazione ed attuazione di proposte per lo sviluppo turistico in relazione a richieste di privati singolarmente o in forma convenzionata con il Comune, previa redazione di protocollo di intesa con fissazione di tariffe programmate e collaborazione comunale esterna; redazione ed attuazione proposte culturali e ricreative in concerto con organismi preposti locali e non (Pro Loco, Provincia, Regione, organismi territoriali e nazionali); sostegno alle attività sportive e determinazioni per l'eventuale corresponsione a società dilettantistiche.

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI

Compiti esclusivi relativi agli atti di gestione finanziaria ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa; responsabilità diretta nella redazione di bilancio di previsione, relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale, conto consuntivo, scritture contabili; predisposizione delle proposte di deliberazioni relative a variazioni di bilancio; verifica e rilascio nulla osta finanziario per la realizzazione dei Piani di risorse ed obiettivi annuali relativi alle singole Unità Operative; la verifica della possibilità di realizzazione dei programmi dell'Amministrazione in rapporto alle risorse finanziarie esistenti; appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria necessaria per l'esecutività delle determinazioni che comportano impegno di spesa adottate dai Responsabili delle Unità Operative; responsabilità della gestione delle risorse di bilancio, finché il Piano Esecutivo di Gestione o il Piano di assegnazione delle risorse e degli obiettivi non vengano adottati; sottoscrive i mandati di pagamento e le reversali d'incasso; relativamente allo stato economico del personale, cura la corretta applicazione dei C.C.N.L. di comparto nei confronti del personale dipendente, nonché la predisposizione di provvedimenti a valenza generale interessanti il personale da adottarsi da parte del Direttore generale, ove nominato, dal Segretario Comunale, dal Sindaco o dalla Giunta Municipale; liquida compensi ed indennità al personale, già previsti e determinati nel loro ammontare dalla legge o dal regolamento; istruisce i mutui e contrae gli stessi; nel caso non sia nominato altro responsabile della gestione dei tributi, provvede alla costituzione del relativo ufficio; gestione ruoli comunali, in fase di riaccertamento ed iscrizione nuove partite, a seguito di accertamento, rettifica, evasione da parte dei contribuenti dei tributi e irrogazione sanzioni.

SETTORE SERVIZI TECNICI - LAVORI PUBBLICI

Direzione, sorveglianza, coordinamento delle opere o forniture appaltate o date in concessione, dal momento della consegna delle opere o forniture a seguito della stipula del contratto e fino al collaudo o emissione del certificato di regolare esecuzione; assunzione diretta di responsabilità per le opere non portate a termine a norma di contratto, salvo giustificata e comprovata richiesta di risoluzione contrattuale; relativamente alla fornitura di beni e servizi; attestazione, a seguito di contratto intervenuto, della regolarità della fornitura affidata o del servizio appaltato, se in unica soluzione; attestazione periodica nell'ipotesi di forniture o servizi di tipo continuativo. Per le opere ed i servizi o forniture da appaltarsi: predisposizione delle pratiche amministrative collaterali alla progettazione effettuata per l'acquisizione di visti, nulla osta, pareri preventivi e quant'altro occorre per poter procedere a regolare appalto dei lavori o delle forniture; competenze nell'attuazione delle occupazioni d'urgenza per l'esecuzione dei lavori e delle conseguenti espropriazioni; redazione e sottoscrizione dei provvedimenti e dei contratti necessari; attribuzione di responsabilità amministrativa, contabile ed eventualmente giudiziaria per mancata attuazione delle procedure; redazione diretta delle progettazioni per quanto di competenza in base ai titoli posseduti ed alla esperienza acquisita.

SETTORE SERVIZI TECNICI - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Attuazione degli strumenti urbanistici generali, particolareggiati ed attuativi adottati dell'Amministrazione, divenuti esecutivi dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, ove occorre, dopo il visto della regione Puglia; assistenza alla realizzazione degli strumenti urbanistici di iniziativa privata approvati dall'Amministrazione Comunale; eventuali proposte di varianti agli strumenti urbanistici in vigore se adeguatamente motivati e rispondenti alle esigenze della collettività amministrata e non dei singoli; assistenza delle sedute della commissione edilizia; sottoscrizione e rilascio di permessi di costruire ed autorizzazioni edilizia, solo se munite di parere favorevole dell'organo consultivo; stesura proposte di ordinanze di competenza del settore da emanarsi dal Sindaco; Responsabilità indirizzo operativo per gestione degli operai dipendenti, nonché del personale LSU/LPU adibito ad analoghe mansioni; attuazione sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro quando non sia designato altro responsabile; responsabilità di cantiere per i lavori appaltati o condotti direttamente; responsabile della manutenzione e della riparazione dei beni mobili ed automezzi in dotazione, nonché dell'inventario e del patrimonio immobiliare del comune; responsabilità della gestione e della conservazione del cimitero; responsabilità del servizio agricoltura; responsabilità del servizio di protezione civile.

SETTORE SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI

Assistenza alle ragazze madri prive dei mezzi finanziari ed ai minori abbandonati o esposti all'abbandono; rapporti con il Tribunale per i minorenni e con i giudici tutelari; rapporti con la Prefettura e con la Regione Puglia per la più efficace acquisizione dei mezzi assistenziali secondo quanto previsto dalla legislazione in atto; la promozione di forme di coordinamento zonale con i Comuni limitrofi per la redazione di programmi in vista di obiettivi comuni per uno sviluppo sociale territoriale più ampio; l'assistenza scolastica dei minori privi di mezzi in coordinamento con il settore attività scolastica; l'assistenza ai malati cronici per quanto non assicurato dalla A.U.S.L. competente, previo reperimento dei mezzi finanziari di bilancio, se non rinvenienti da trasferimenti da parte della Regione Puglia; l'assistenza farmaceutica nei confronti degli indigenti per quei medicinali strettamente necessari in presenza di gravi stati patologici e ricadenti nella fascia a totale carico dell'assistito; formazione ed aggiornamento mensile della graduatoria degli assistibili dal servizio civico, se attuato, ed avviamento di unità lavorative in presenza di particolari esigenze come da apposito Regolamento; stesura di schemi di ordinanza relative al settore di competenza da emanarsi dal Sindaco; organizzazione di attività di concerto con le istituzioni scolastiche; disimpegno servizi nel settore scolastico di pulizia e di coordinamento personale comunale; organizzazione ed attuazione servizi assistenziali scolastici, quali il trasporto alunni e mensa scolastica; attuazione in forma diretta o in concessione, previo esperimento di gara d'appalto, dei servizi predetti; riscossione tickets e tariffe per servizi a domanda individuale nel settore scolastico e per tutti gli altri servizi di pertinenza; assistenza scolastica ai minori indigenti in collaborazione con il settore assistenziale.

SETTORE POLIZIA URBANA E TUTELA ORDINE PUBBLICO

Tutti i compiti di polizia urbana e tutela ordine pubblico anche mediante l'emanazione di disposizioni di servizio relativi alle determinazioni assunte per il miglioramento del servizio a cui è preposto; espletamento di tutte le attività amministrative connesse all'organizzazione del servizio delle quali, se richieste, dovrà riferire al Sindaco; la formulazione di proposte per il miglioramento del traffico veicolare e pedonale, tempestiva informativa della stessa agli Organi istituzionali, nonché attuazione delle medesime, in tempi brevi, qualora esse siano approvate; attività amministrativa per il reperimento di attrezzature connesse ai servizi di istituto; attuazione di iniziative per la migliore tutela e sicurezza del territorio e dell'ordine pubblico anche di concerto con i corpi statali; collaborazione alla stesura di un piano urbano del traffico e dei servizi sul territorio di vigilanza annonaria e del mercato oltre che del commercio ambulante; collaborazione alla istruttoria procedimentale per il rilascio di autorizzazioni di polizia amministrativa da emanarsi dall'Autorità Operativa competente; proposte al Sindaco per l'emanazione di ordinanze di circolazione e di quelle di cui all'art. 38 della L. 142/90; emanazione atti previsti da altri regolamenti e delegati dal Sindaco.

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 19 dipendenti (tabella 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
1° SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	3
2° SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	4
3° ECONOMICO FINANZIARIO E TRIBUTI	3
4° SERVIZI TECNICI - LAVORI PUBBLICI	1
5° SERVIZI TECNICI - URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	2
6° SERVIZI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	2
7° POLIZIA URBANA E TUTELA DEL TERRITORIO	4
TOTALE	19

Tabella 1: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori (Fonte: Comune di Avetrana – Settore Affari Generali)

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Settore Segreteria e Affari Generali	Dirigente: dott.ssa Marilena CAVALLO
Ufficio Segreteria e Affari Generali	Impiegati: Cosimo LASERRA, Luigi BARBA
Ufficio Protocollo - URP	Impiegata: Anna Maria LANZO
Settore Servizi Demografici ed Attività Produttive	Dirigente: dott. Nino PUNZI
Ufficio Anagrafe	Impiegato: Nicola MARGHERITI
Ufficio Stato Civile	Impiegata: Rita Fiorella PESARE
Ufficio Elettorale	Impiegato: Carmina Maria MINONNE

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI ED UFFICI	
Settore Economico Finanziario e Tributi	Dirigente: dott. Antonio MAZZA
Ufficio Personale	Impiegato: Giovanni RIZZO
Ufficio Tributi	Impiegata: Maria SANTO
Settore Servizi Tecnici - Lavori Pubblici	Dirigente: ing. Emanuele Orlando
Ufficio Lavori Pubblici	Impiegato: Francesco URSELLI
Settore Servizi Tecnici - Urbanistica e Governo del Territorio	Dirigente: ing. Cosimo Spagnolo
Ufficio Urbanistica	Impiegato: Giuseppe CRISOSTOMO
Settore Servizi Sociali ed Assistenziali	Dirigente: dott.ssa Rossana SARACINO
Ufficio Servizi Sociali	Impiegata: Cinzia DIMITRI
Settore Polizia Urbana e Tutela del Territorio	Dirigente: ten. Biagio SARACINO
Ufficio Polizia Municipale	Impiegati: Carmelo LIA, Pietro DINOI, Nicola DIMITRI
TOTALE UFFICI E SERVIZI: 11	TOTALE DIPENDENTI: 19

Tabella 2: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori
(Fonte: Comune di Avetrana – Settore Affari Generali)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Avetrana**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Avetrana** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni. Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Avetrana** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):

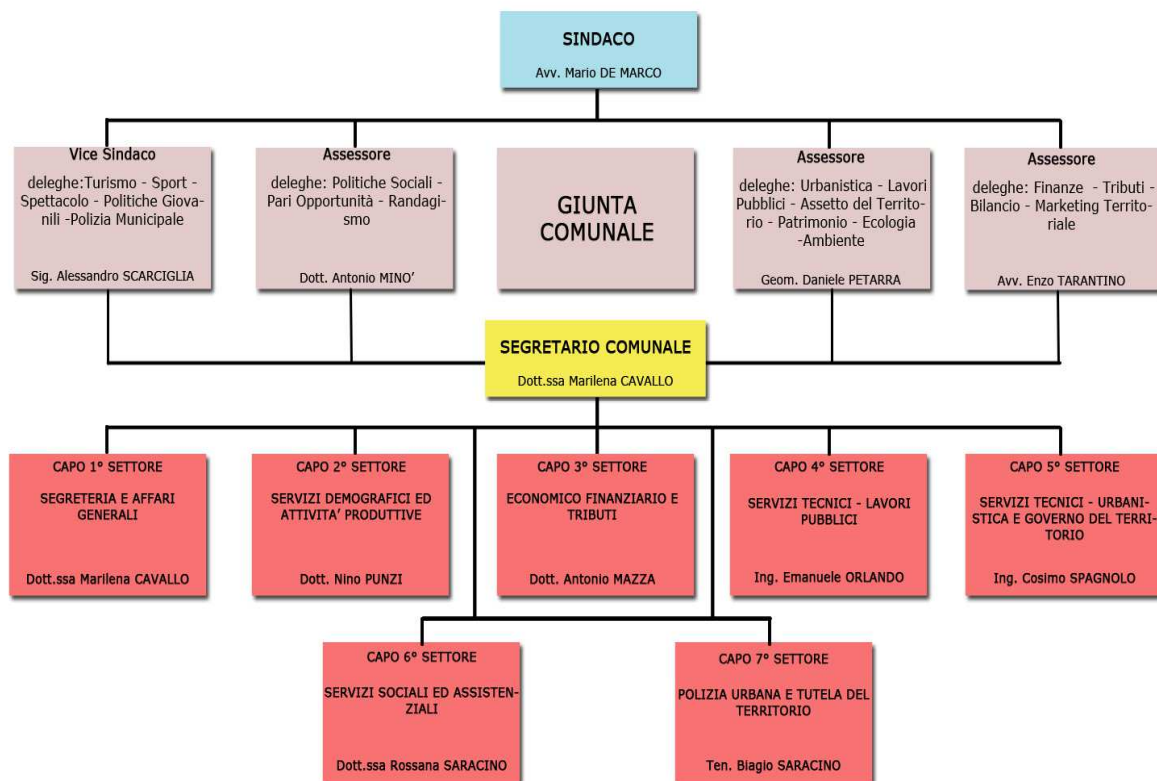


Figura 1: Organigramma del Comune di Avetrana
(Fonte: nostra elaborazione)

1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nella tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile			AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica			AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici			AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria			AQP (Servizio non attivo)
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione			AQP (Servizio non attivo)
Servizio di Igiene Urbana	SERVIZIO AMBIENTE (Polizia municipale)		SERVECO SRL
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani			SERVECO SRL
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti			SERVECO SRL
Bonifica siti contaminati	SERVIZIO AMBIENTE IN COLLABORAZIONE CON UFFICIO TECNICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTA ESTERNE
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO SEGRETERIA	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE / L.S.U.
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE / L.S.U.
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE / L.S.U.
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE / L.S.U.
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE / L.S.U.
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE / L.S.U.
Servizio di pulizia sedi comunali	SEGRETERIA AFFARI GENERALI		DITTA CLEANING JET SERVICE
Gestione impianti termici -condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO		Ditta LUCIA Antonio S.n.c.
Servizio di pubblica illuminazione	SEGRETERIA AFFARI GENERALI		ESCONET S.r.l.
Servizio di distribuzione gas metano			ITALGAS
Manutenzione rete di distribuzione gas			ITALGAS
Pianificazione e programmazione Territoriale	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP/URBANISTICO	X	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	AFFARI GENERALI/ UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP/URBANISTICO	X	
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	X	
Accesso agli atti in materia ambientale	UFFICIO SEGRETERIA/ AFFARI GENERALI	X	
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE / UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	UFFICIO COMMERCIO / UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO TECNICO SETTORE URBANISTICO	X	
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA MUNICIPALE	X	
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	SEGRETERIA/ AFFARI GENERALI	X	LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	SEGRETERIA/ AFFARI GENERALI	X	SERVIZIO AFFIDATO ALLA DITTA "ADDABBO TURISMO"
Servizio mensa scuole	SEGRETERIA/ AFFARI GENERALI		SOC. COOP. "LAVORO SOLIDARIETA' E LAVORO"
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni	UFFICIO SEGRETERIA / AFFARI	X	

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
comunali e licenze pubblico spettacolo	GENERALI / POLIZIA MUNICIPALE/ATTIVITA' PRODUTTIVE		

Tabella 3: Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi
(Fonte: Comune di Avetrana - Settore Servizi Finanziari)

1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Avetrana**, come ogni ente locale è una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge, dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta di persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che nello svolgimento delle proprie attività, acquista e utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda, l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Avetrana** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività che hanno degli impatti sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Da ISO a EMAS - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenzia le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette. Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)
- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Quest'ultimo valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficientemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**. Se poi il Comune di **Avetrana** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, si pubblica un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il certificatore, ovvero il verificatore, controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Avetrana** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Avetrana**, ai fini di una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta, insieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, si è dotato di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale: il **POLO EMAS**, così costituito:

POLO EMAS – COMUNE DI AVETRANA		
GRUPPO DI COORDINAMENTO Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco e Assessori Comunali	Avv. Mario De Marco Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	ING. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
GRUPPO DI GESTIONE Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Ing. Emanuele ORLANDO Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale
	Referente tecnico Comunale	Geom. Giuseppe Crisostomo Ufficio Edilizia Privata
GRUPPO TECNICO OPERATIVO Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 159/2002	Responsabile tecnico Geom. Giuseppe Crisostomo
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> • Studio CEN.TER. Salice Salentino • ECO-logica Srl Bari • Parsec 3.26 Lecce

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Avetrana** si è impegnato, insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo, nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare si intende:

- 1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera**
- 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali**

Questo significa che una volta che il Comune di **Avetrana** abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla, il Comune di **Avetrana** potrebbe anche perdere il proprio certificato.

1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Avetrana** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 82 del 21/08/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Leverano, Arnesano, Guagnano, Porto Cesareo, Salice Salentino, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Avetrana**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Avetrana** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

IL SINDACO



2. L'ENTE E IL TERRITORIO

2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di **Avetrana** è situato nella zona a Nord - Ovest della Penisola Salentina ed è costituito da un territorio sub-pianeggiante. La quota altimetrica media del territorio è attorno tra i 60 m e i 100 m s.l.m. Esso si colloca in una posizione particolare (figura 2) in quanto confina con i comuni della provincia di Taranto (Manduria), della provincia di Brindisi (Erchie, San Pancrazio Salentino) e della provincia di Lecce (Salice Salentino, Porto Cesareo, Nardò). Il comprensorio amministrativo è esteso complessivamente 73,28 Km², e oltre all'abitato principale di Avetrana vi è anche una piccola zona residenziale distante dal mare Km 1,65 denominata Frazione Urmo.

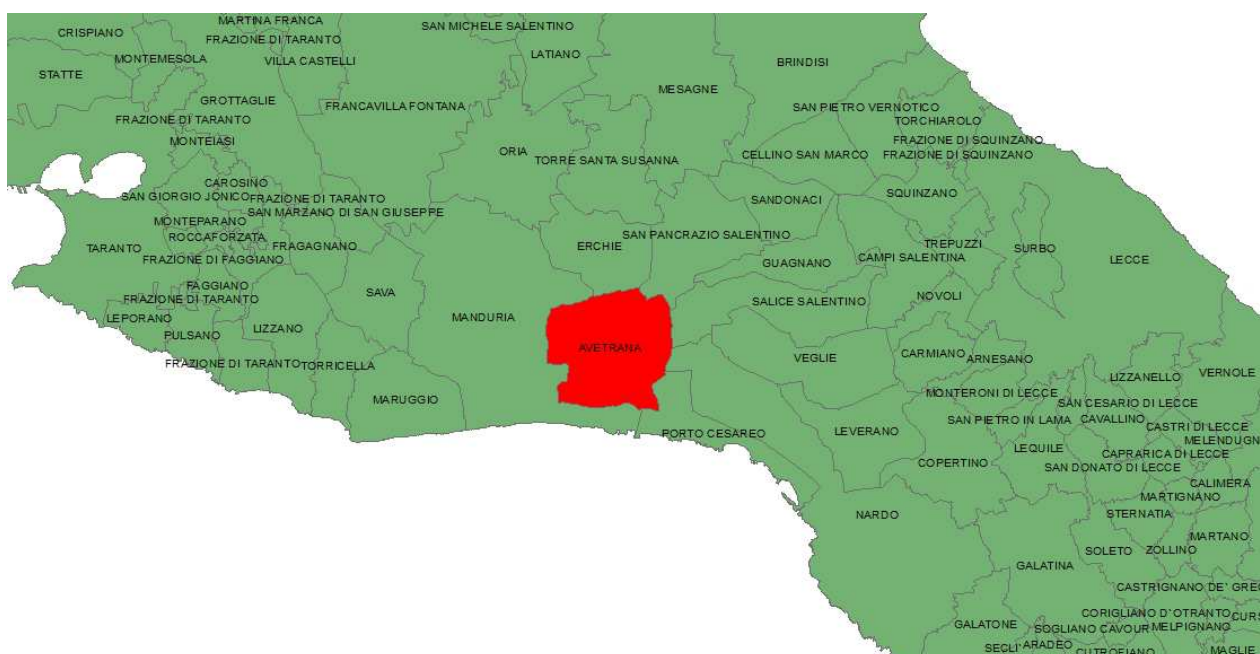
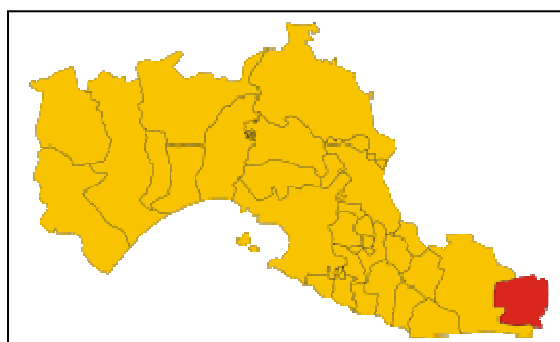


Figura 2: Mappa della localizzazione del Comune di Avetrana nel territorio salentino
(Fonte: sito web Google Map)

I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Manduria (TA) in direzione ovest e sud a 12,4 km
- Erchie (BR) in direzione nord a 9,0 km
- San Pancrazio Sal.no (BR) in direzione nord a 12,7 km
- Salice Sal.no (LE) in direzione est a 25,4 km
- Nardò (LE) in direzione est a 32,00 km
- Porto Cesareo in direzione sud a 20,50 km

Figura 3: Il territorio comunale di Avetrana all'interno della Provincia di Taranto
(Fonte: ns. elaborazione)



Dal punto di vista infrastrutturale il Comune di **Avetrana** è ugualmente distante dai capoluoghi di provincia Taranto, Brindisi e Lecce. Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali, l'aeroporto di Brindisi Papola Casale rappresenta il principale punto di riferimento nazionale per spostamenti oltre Adriatico e comunque per gli spostamenti non effettuati via gomma o su ferro.

Circa le infrastrutture ferroviarie, data la simile distanza dai capoluoghi di provincia come detto precedentemente, la scelta della popolazione avetranese, per gli spostamenti nazionali e regionali, ricade in egual misura sia su Taranto, Brindisi e Lecce, con una leggera preferenza sulla dorsale adriatica in quanto più efficiente. Dal punto di vista delle infrastrutture stradali va precisato che non è presente un collegamento autostradale diretto. Il più vicino (A14 Bologna - Taranto) è a Massafra, comune localizzato oltre il capoluogo di provincia di appartenenza.

2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 7.079 abitanti, pertanto la *densità di popolazione* è di 97,12 ab/km². Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di Avetrana, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 1861 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un incremento costante e regolare degli abitanti fino al 1991, per poi assestarsi, ai giorni nostri sui 7.000 abitanti.

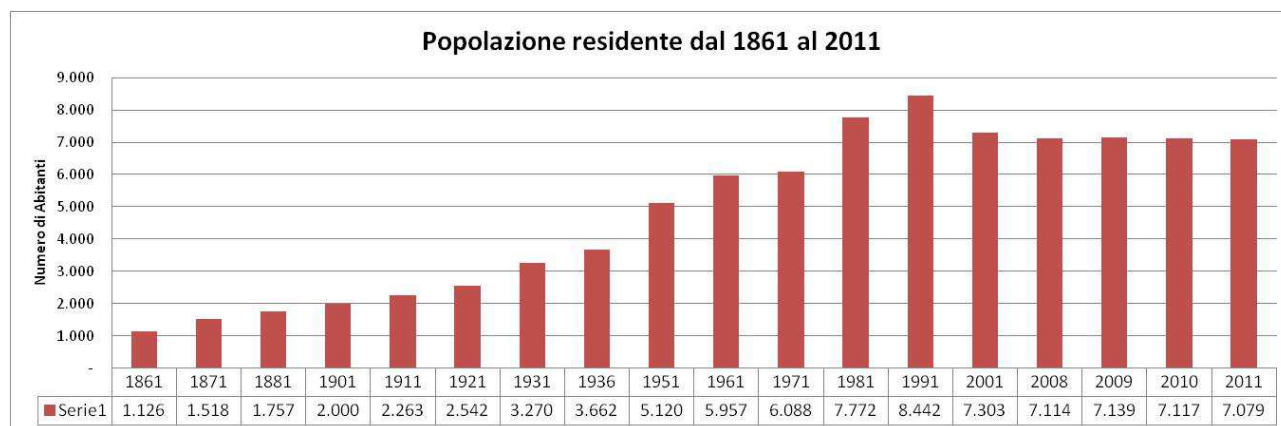


Grafico 1: Evoluzione demografica dal 1861 al 2011
(Fonte: ISTAT)

Il tessuto produttivo ad **Avetrana**, oltre che dalla piccola e media impresa artigiana, dalle attività storiche connesse all'edilizia e di servizio, è espresso inoltre da alcune attività nella zona PIP. Il terziario commerciale (e dei servizi alle famiglie), origina consistenti flussi d'uscita verso il centro abitato di Manduria e pertanto, riducendosi fortemente il volume d'affari, può considerarsi soltanto residuale. Anche il comparto dei servizi alle imprese, molto carente, non lascia allo stato attuale intravedere occasioni d'occupazione e di sviluppo.

L'unico comparto che presenta caratteristiche peculiari, non ripetibili e quindi capaci di sostenere l'agguerrita concorrenza del mercato, è il turismo. Tale settore è in forte crescita grazie all'evoluzione dei consumi e richiede un consistente intervento pubblico stante l'unicità dello sviluppo turistico e quindi della capacità di predisporre le giuste linee programmatiche e le infrastrutture necessarie (Fonte: *Rapporto Ambientale PUG Avetrana, Giugno 2010*).

La Carta di Uso del suolo (grafico 2) rappresenta spazialmente le attività precedentemente descritte e la loro distribuzione sul territorio. Rilevante è la superficie destinata alla vegetazione sclerofilla, che corrisponde alla macchia mediterranea e alla gariga.

Inoltre, parte del territorio presenta anche una notevole estensione di cave di tufo dismesse che necessitano di interventi di riassetto ambientale e mitigazione. Infine, il territorio extraurbano, prevalentemente agricolo, è caratterizzato dalla presenza di colture a seminativi, uliveto (area prevalente) e vigneto.

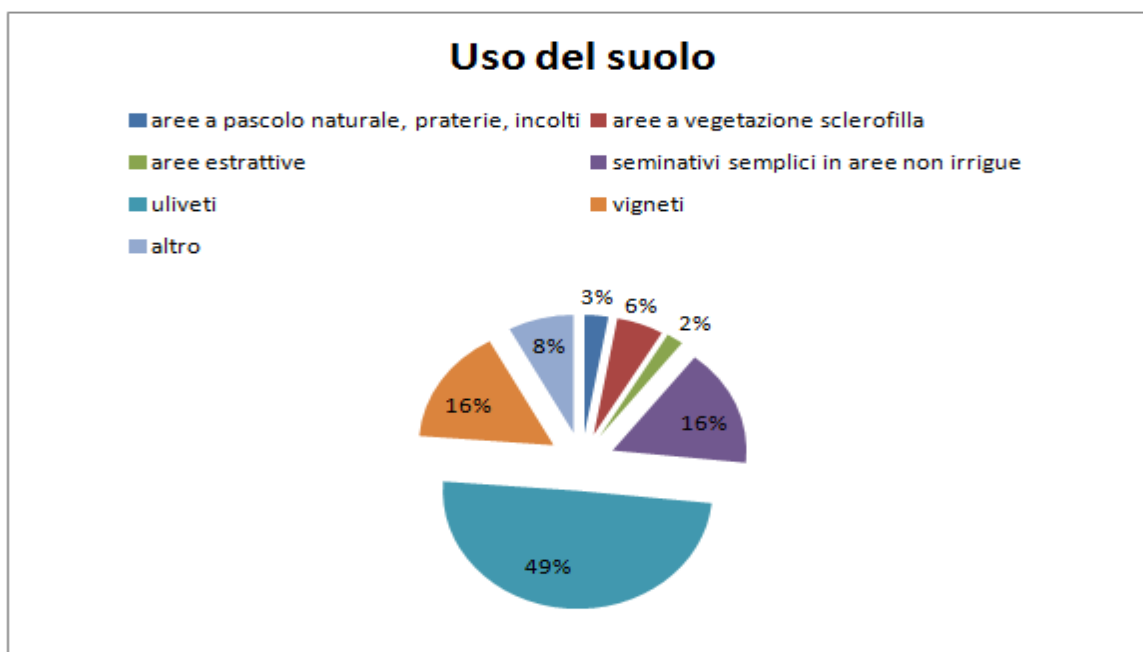


Grafico 2: Uso del suolo del territorio comunale
(Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

Risorse turistiche: Bene fruibile (◊) | Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili:** Complesso Fortilizio (◊), Cappella Madonna del Ponte (◊), Palazzo Imperiale e Cappella Madonna del Carmelo (◊), Palazzo Torricelli (◊), Torre Civica (◊), Chiesa Madre (◊), Cappella Beata Vergine del Ponte (◊), Casa dello Speciale (◊), Cappella dell'Immacolata (◊).
- **Entroterra rurale:** alcune masserie fortificate quali: Modunato (◊), La Marina (●), Frassanito (●), Abbatemasi (●), Li Strazzati (●), Bosco (●).
- **Aree archeologiche:** Villaggio preistorico capannicolo del VI millennio a.C. in località Masseria della Marina (●), resti di una Villa rustica romana in località San Francesco (●).

Eventi e manifestazioni folkloristiche:

Festa Padronale di San Biagio (fine aprile) | Festa di San Giuseppe con le tavolate in piazza (metà marzo) | Festa di Sant'Antonio Abate con la benedizione degli animali domestici (metà gennaio) | Estate Avetranease rassegna di musica, teatro e danza, che ogni anno si organizza nei mesi di luglio e agosto.

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è caratterizzato essenzialmente dalla presenza di un tessuto residenziale continuo (centro abitato più la frazione di Urmo Belsito) nonché di un tessuto residenziale rado e nucleiforme distribuito nelle campagne. Riportiamo nella tabella 4 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Avetrana**:

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	P.R.G. (Piano Regolatore Generale)	Approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 294/2000 e presa d'atto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 27.04.2000	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C1a - Zona omogenea di tipo "C" di espansione semintensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 25/01/2001	Territorio

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Particolareggiato della zona C1b - Zona omogenea di tipo "C" di espansione semintensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C1c - Zona omogenea di tipo "C" di espansione semintensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C1d - Zona omogenea di tipo "C" di espansione semintensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C1e - Zona omogenea di tipo "C" di espansione semintensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/10/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C1f - Zona omogenea di tipo "C" di espansione semintensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/10/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C2a - Zona omogenea di tipo "C" di espansione estensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/10/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C2b - Zona omogenea di tipo "C" di espansione estensiva	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/10/2001	Territorio
Piano	Particolareggiato della zona C3b - Zona omogenea di tipo "C" Piano di zona 167 (P.E.E.P.)	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 18/10/2001	Territorio
Piano	D.P.P. (Documento Programmatico Preliminare) contenente i criteri e gli obiettivi di impostazione del P.U.G. (Piano Urbanistico Generale)	Adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.6 del 22/03/2011	Territorio
Piano	P.I.R.P. (Programma Integrato Recupero Periferie)	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale. n. 16 del 21/06/2010	Ambiente urbano
Piano	Piano di Protezione Civile relativamente ai rischi di incendi di interfaccia	Approvato con Delibera Giunta Comunale n. 84 del 29/05/2008	Protezione Civile
Piano	Piano comunale del commercio su aree pubbliche	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2010	Attività produttive
Regolamento	"Regolamento Comunale per la disciplina del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani"	Deliberazione di Giunta Comunale n. 516 del 21/12/1993	Rifiuti
Regolamento	Regolamento per l'applicazione della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27/02/1998	Rifiuti
Regolamento	Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 27/02/1998	Servizio Tributi
Regolamento	Nuovi criteri per le attività di somministrazione di alimenti e bevande	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 18/03/2010	Attività produttive
Regolamento	Regolamento per la disciplina delle acquisizioni in economia di beni e servizi	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 06/11/2008	Acquisti

Tabella 4: Piani e regolamenti aventi effetti ambientali
(Fonte: Comune di Avetrana - Settore Affari generali)

A livello sovracomunale il Comune di **Avetrana** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta Tarantina** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale (POR Puglia 2007-2013).
- **PIT n. 8 Area Jonico Salentina** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale (POR Puglia 2000-2006).
- **PIS n. 11 Barocco Pugliese** - Programma integrato settoriale per lo sviluppo e la promozione turistica e culturale del territorio e delle imprese (POR Puglia 2000-2006).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Terre del Primitivo** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche (POR Puglia 2007-2013).
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane (POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007).

Il Comune di **Avetrana** fa parte dell'Unione dei Comuni "Terre del Mare e del Sole" insieme ai cinque comuni rivieraschi Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella e Maruggio e un altro comune non rivierasco Fracagnano per un totale di 51.000 abitanti.

2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio del Comune di **Avetrana** è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcari e paesi del nord Europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

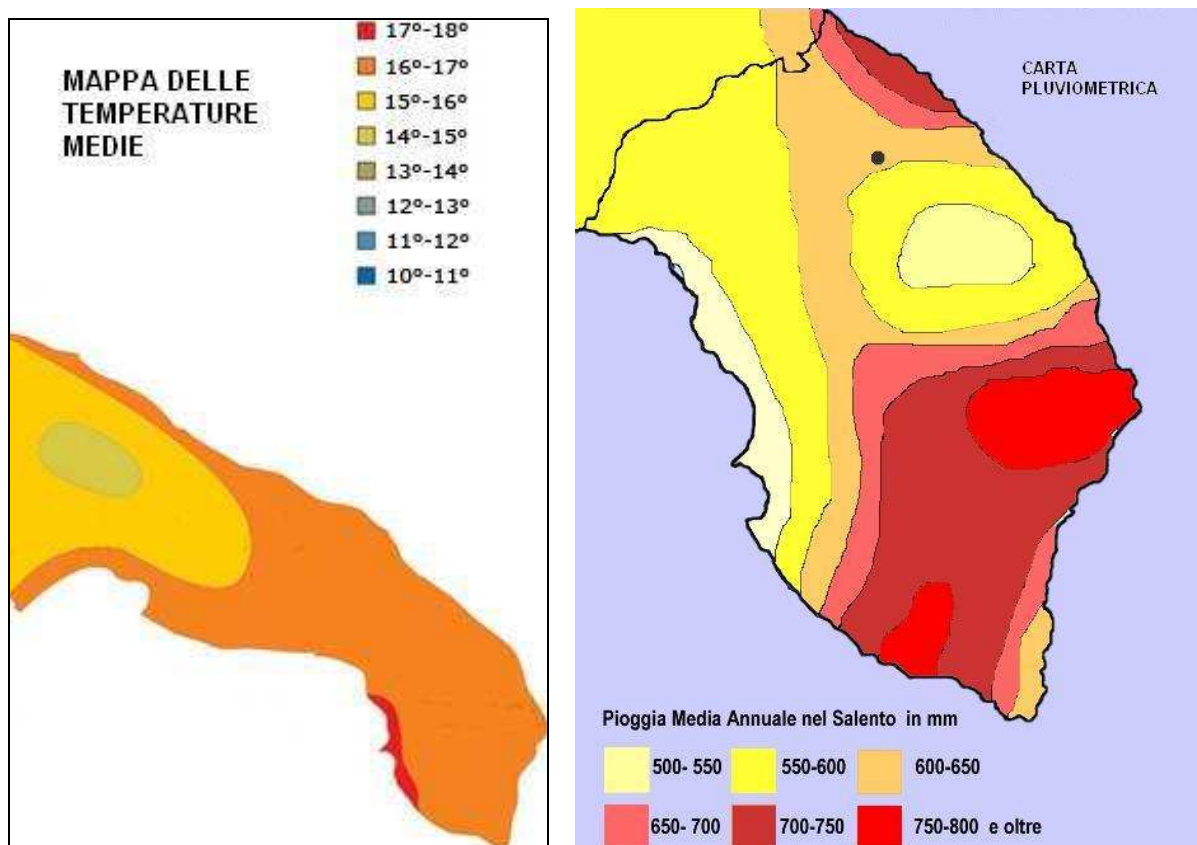


Figura 4: Isotherme e Isoiete medie annuali (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

L'area di studio (figura 5) dal punto di vista geologico è caratterizzata, dalla presenza di formazioni sedimentarie di deposizione in ambiente prevalentemente marino. Entrando nello specifico è possibile distinguere le seguenti formazioni geologiche affioranti (dal più recente al più antico).

- a. Depositi alluvionali recenti e attuali (Olocene): questi sono depositi che si individuano lungo le lineazioni dei corsi d'acqua o avvallamenti naturali del terreno ove c'è un recapito delle acque di scorrimento superficiale. Sono costituite da sedimenti alluvionali composti da ciottoli calcarei e calcarenitici di piccole e medie dimensioni immersi in una matrice terrosa grossolana e fine, a volte organica di colore scuro.
- b. Depositi Marini Terrazzati (Pleistocene Medio – Superiore): sono costituite da sabbie calcaree poco cementate con intercalati banchi di panchina; Sabbie argillose grigio azzurre. Sul territorio di Avetrana non hanno grandi spessori (in media alcuni metri).
- c. Argille Subappennine (Pleistocene Inferiore): la formazione è costituita da argille marnose e siltose, marne argillose, talora decisamente sabbiose. Il colore è grigio-verdino; in superficie la colorazione è bianco-giallastra. Generalmente i litotipi più marnosi e sabbiosi si rinvencono nei livelli superiori, mentre nei livelli basali si rinvencono le argille grigio verdine. Gli spessori di argilla nell'area possono superare anche i 10 m.
- d. Calcareniti di Gravina (Pliocene Superiore): si tratta di calcareniti organogene, variamente cementate, porose, biancastre, grigie e giallognole, costituiti da clasti derivanti dalla degradazione dei calcari cretacei nonché da frammenti di Briozoi, Echinoidi, Crostacei e Molluschi. Talvolta la parte basale della formazione a contatto con il calcare, si ha un conglomerato ciottoli calcari più o meno arrotondati, con matrice calcarea bianca, gialla o rossastra. In corrispondenza dell'abitato di Avetrana al contatto con la formazione dei calcari vi è intercalato un banco di spessore a volte superiore ai 7 - 8 metri di limo argilloso grigio verdino o grigio rossastro.
- f. Calcare di Altamura (Cretaceo attribuibile al Senoniano-Turoniano): è la formazione più antica che affiora in questa parte della provincia ionica. Questa è costituita da calcari compatti, coroidi, grigio nocciola, grigio rossastri in superficie ed a frattura concoide, nonché di calcari più o meno compatti bianchi, grigiastri in superficie, con frattura irregolare. Sono spesso associati calcari cristallini vacuolari, rosati, biancastri per alterazione ed a frattura irregolare. La stratificazione è sempre evidente, di solito in banchi fino a 2 metri, ma nei livelli inferiori, la stratificazione è varia e la roccia appare talora laminata.

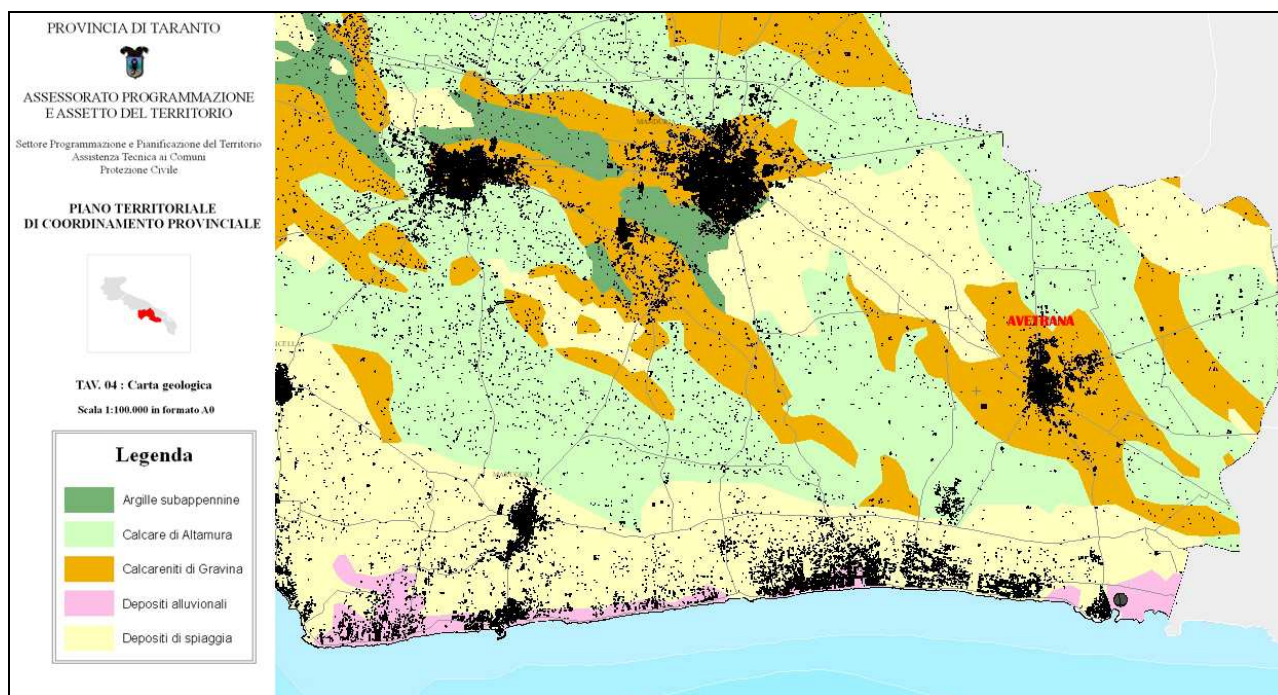


Figura 5: Carta geologica di Avetrana

(Fonte: estratto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Taranto)

Il territorio di **Avetrana** è caratterizzato da una morfologia sub tavolare pianeggiante, interrotta da deboli ondulazioni del terreno e da un rilievo di maggiori dimensioni. Dal punto di vista geomorfologico l'evidenza più importante individuabile sul territorio di **Avetrana** è il blando rilievo dei Monti della Marina. Questo rilievo è, con molta probabilità, stato creato da fenomeni di origine tettonica, le cui forme (faglie) possono essere mascherate da coperture intervenute a seguito dell'azione degli agenti esogeni. I versanti del rilievo sono piuttosto dolci anche perché l'altezza che raggiunge è attorno ai 100 mt. s.l.m. Non si evidenziano scivolamenti gravitativi di masse di roccia o blocchi rocciosi a testimonianza della bassa pendenza dei versanti del rilievo (raramente superano i 10° di pendenza).

La morfologia del territorio di **Avetrana** testimonia anche l'assenza di un reticolo idrografico ben impostato (figura 6). Difatti la gran parte del territorio è caratterizzato da una assenza di corsi d'acqua definiti a causa della elevata permeabilità delle rocce affioranti e dalla presenza di bacini endoreici. L'unico reticolo idrografico ben definito si pone nella zona a Sud-Est del territorio ed è rappresentato dal Canale di San Martino che anticamente raccoglieva le acque del suo bacino idrografico che si pone a Nord e a Ovest. La tipologia di incisione l'assimilano alle lame che caratterizzano i territori della Murgia. La stratificazione delle rocce affioranti è molto evidente nei Calcari di Altamura, nei Depositi Marini Terrazzati, e nelle Argille Subappennine. Le Calcareniti di Gravina presentano una stratificazione in banchi di spessore spesso metrico, quindi poco evidente. Definite le morfostrutture naturali, è bene menzionare anche quelle artificiali.

Il territorio di **Avetrana**, infatti, è caratterizzato dalla presenza di numerosissime cave che hanno lasciato delle profonde cicatrici nel paesaggio. La quasi totalità delle cave presenti sono ormai dismesse, la sola cava ancora attiva, di cui si ha notizia, è quella ubicata in località Tero a Ovest dell'abitato. Le cave sono morfostrutture antropiche artificiali, delimitate da pareti che hanno inclinazioni verticali. Lungo le pareti delle cave possono instaurarsi dei fenomeni di dissesto di tipo gravitativo, che possono essere indotte o dalla presenza di fratture o superfici di scivolamento oppure per sovraccarichi in corrispondenza della parete della cava.

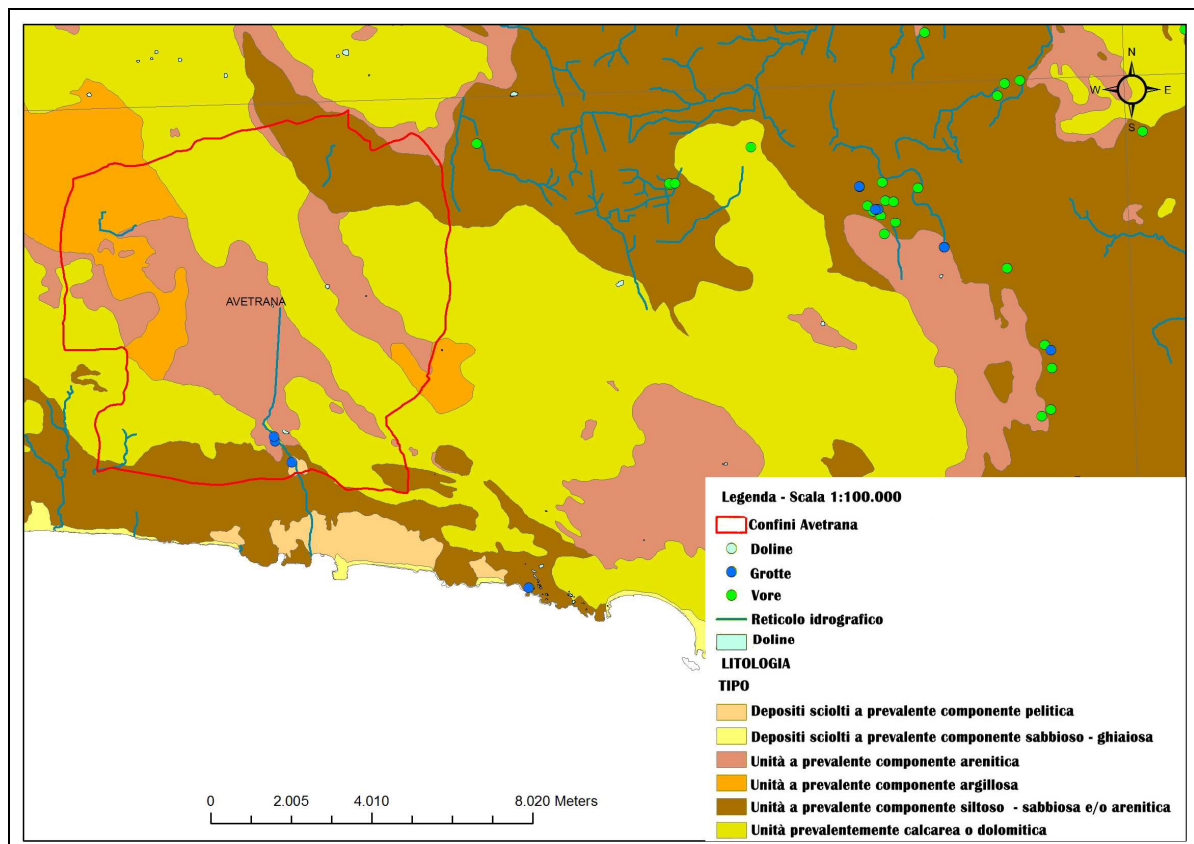


Figura 6: Carta idrogeologica del territorio comunale
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

Documenti che risalgono al XVII secolo accennano che la maggiore parte del territorio avetraneese era ricoperto da una folta vegetazione spontanea. Quell'antica area di macchia e boschi venne man mano modificata e ridotta con vaste opere di disboscamento nell'arco dei secoli fino a diventare l'ombra di se stessa ai giorni nostri (figura 7). Dei 565 ettari residuati, solo poco più di 50 sono costituiti da piante ad alto fusto, nella tenuta Bosco di Mudonato (oasi di protezione), e gariga, un tipo di macchia mediterranea bassa su suoli prevalentemente calcarei e aridi, maggiormente rappresentata nel *canale di San Martino* posto ai piedi del *Monte della Marina* (Fonte: Progetto "Barocco Pugliese Area Centro Meridionale", 2009).

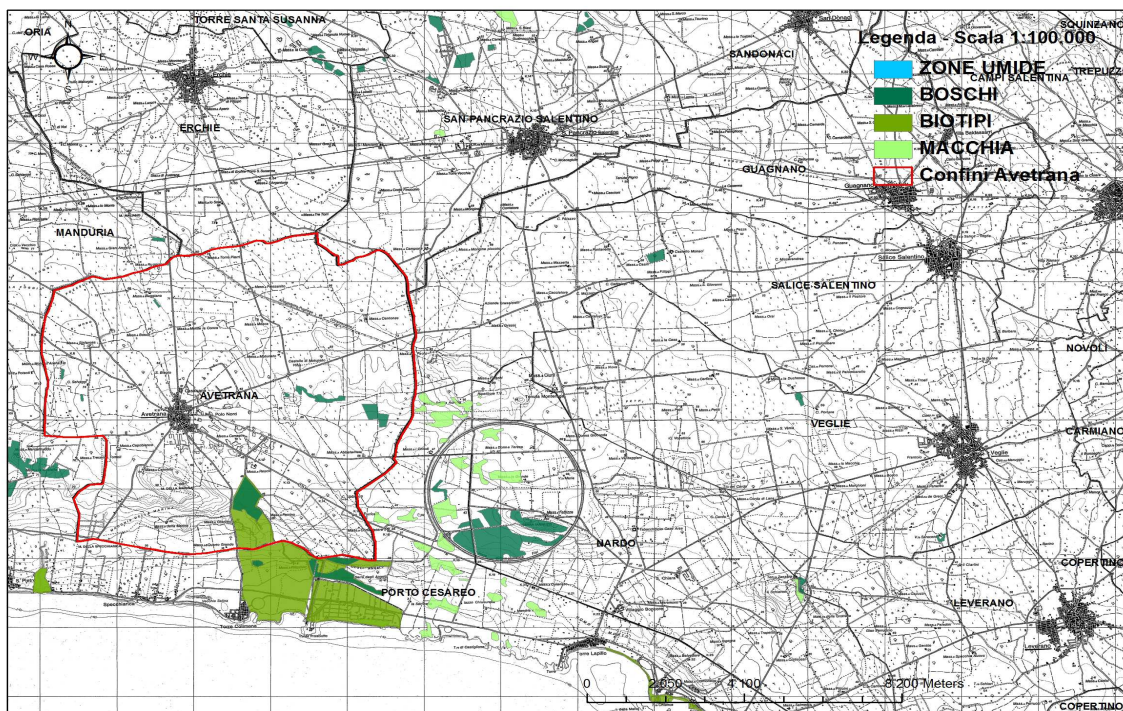


Figura 7: Aree naturalistiche nel Comune di Avetrana
(Fonte: Elaborazione su dati SIT Puglia)

All'interno del territorio di **Avetrana** ricade il Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) identificato con il codice IT9130001 - Torre Colimena. Viene proposto nel giugno 1995 e inserito ufficialmente nel formulario standard "Natura 2000" con il D.M. Ambiente del 3 aprile 2000. Con successivo D.M. del 25 marzo 2005 comparso sulla G.U. dell'8 luglio 2005 viene istituito. Da una originaria estensione di ha 283 e con perimetrazione interamente ricadente nella provincia di Taranto il SIC-Torre Colimena passa, con la revisione del 2005, a comprendere non solo i territori dei comuni di Manduria e di Avetrana per una superficie totale di ha 978 ma anche la limitrofa provincia di Lecce per una superficie complessiva di ha 2678. Il SIC - Torre Colimena comprende una zona costiera, al livello del mare ed una interna che raggiunge un'altitudine massima di 100 metri (Monte della Marina).

L'area costiera è caratterizzata da una salina che ospita vecchie costruzioni adibite un tempo a deposito di sale e una torre a pianta quadrata di epoca cinquecentesca. La vegetazione alofila e le dune sono di grande valore vegetazionale. Il Sito comprende inoltre lembi di macchia mediterranea e un boschetto di lecci. La flora è dominata dalla Macchia Mediterranea, da boschetti di Lecci e piante alofile tipo pino d'aleppo (*Pinus Halepensis*). Vi è la presenza di importanti Garighe di *Euphorbia spinosa* e di Perticaie alofile mediterranee (*Arthrocnemetalia Fruticosae*), graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*).



3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE

3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione e programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

GESTIONE DELL'ENERGIA

GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Avetrana** è stato realizzato a partire dagli anni '20-'30 dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale. Le opere sono proseguite negli anni successivi fino agli anni '80 ed partire da tale data, i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal comune in base alle esigenze della popolazione. Negli ultimi anni sono state completate le infrastrutture a rete (fognature bianca e nere, e AQP) e le infrastrutture per la protezione idrogeologica. Il servizio di distribuzione idrica ad **Avetrana** è gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica. L'ATO - Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione. Nella figura 8 è riportata la planimetria della rete idrica.

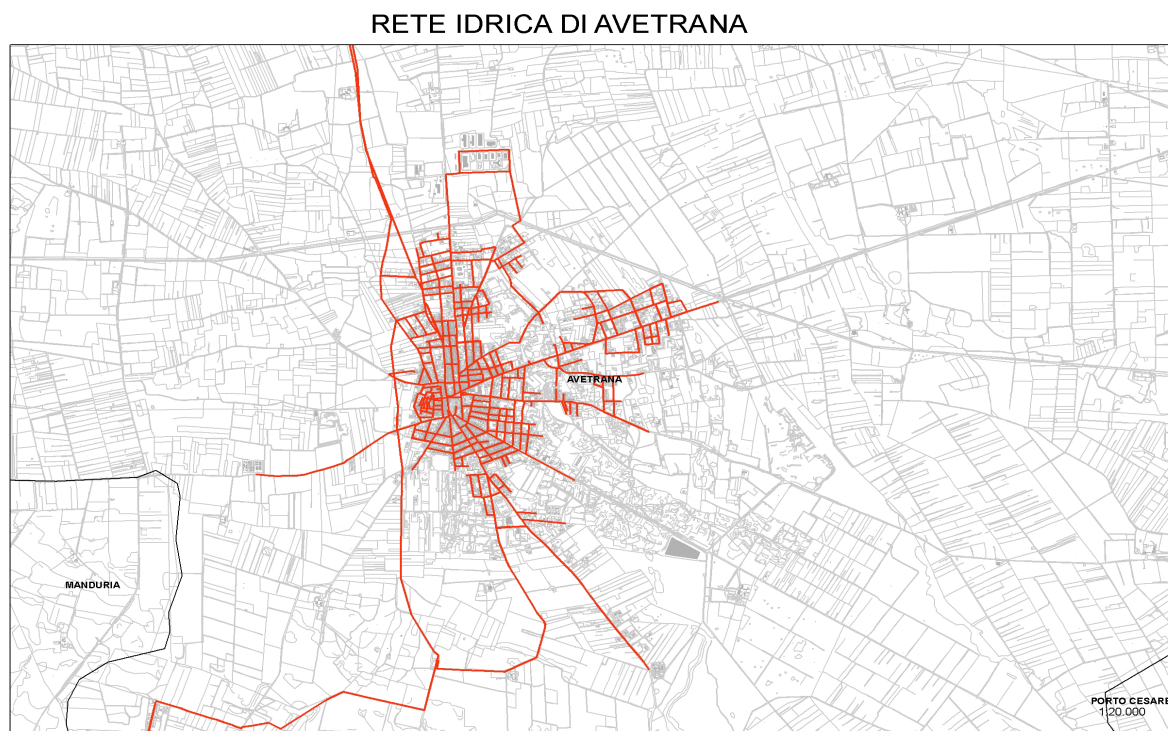


Figura 8: Rete idrica dell'area urbana (Fonte: AQP)

L'AQP effettua il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Avetrana** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. **I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa.** Di seguito nella tabella 5 riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Novembre 2011.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	376
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	252
Durezza totale GF	gradi francesi	20,9
Fluoruro	mg/l	0,1
Cloruro	mg/l	14,6
Nitrato	mg/l	4,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	212
Calcio	mg/l	64

Tabella 5: Potabilità dell'acqua (Fonte: AQP)

L'analisi delle utenze idriche del Comune di **Avetrana** (tabella 6) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 8,2%, con un incremento del 7,9% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	39	43	46
Uso domestico	2.250	2.361	2.427
Uso industriale /agricolo	2	4	5
Uso occasionale e provvisorio	2	2	3
Uso pubblico	25	26	27
Bocca antincendio	2	2	2
Totale complessivo	2.320	2.438	2.510

Tabella 6: Tipologia e numero di utenze idriche (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (tabella 7) evidenzia una lieve diminuzione pari a circa il 2,3%. Si è passati, infatti, da 327.651,60 m³ nel 2008 a 320.119,09 m³ nel 2010.

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	9.875,53	8.565,89	10.652,00
Uso domestico	289.866,73	300.724,60	295.668,09
Uso industriale /agricolo	862,49	1.735,32	1.993,00
Uso occasionale e provvisorio	102,84	1.736,34	52,00
Uso pubblico	26.944,01	23.471,39	11.754,00
Totale complessivo	327.651,60	336.233,54	320.119,09

Tabella 7: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Esaminando i consumi per tipologia di utenza (grafico 3), si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico. Le uniche tipologie di utenza che presentano una diminuzione dei consumi nel triennio 2008-2010 sono l'utilizzo occasionale e provvisorio (- 49,4%) e l'utilizzo pubblico (- 56,4%).

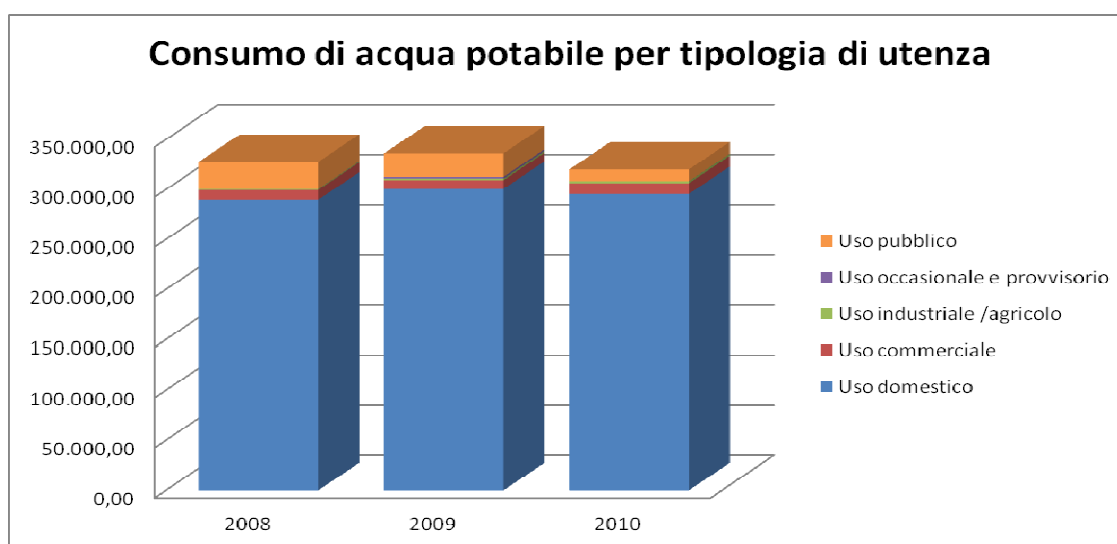


Grafico 3: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 2,3%, passando da 126,18 litri/ab al giorno nel 2008 a 123,23 litri/ab al giorno nel 2010.

Il consumo giornaliero procapite del Comune di Avetrana è inferiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

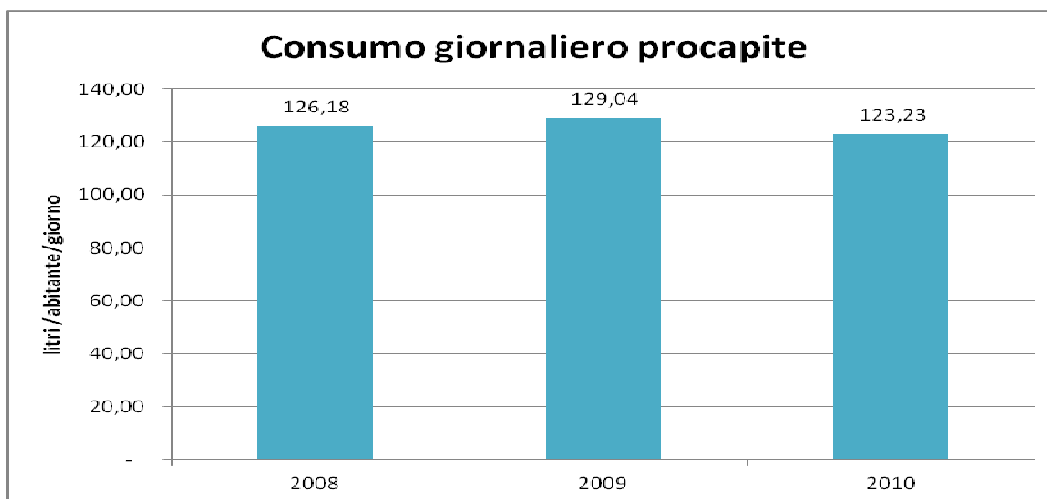


Grafico 4: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, nel territorio di **Avetrana** sono presenti diversi pozzi, ad uso irriguo e/o potabile, dei quali non si conosce l'autorizzazione o autodenuncia ai sensi del D.Lgs. n. 275/93. All'interno del territorio Comunale è presente comunque un pozzo ad uso potabile di proprietà dell'A.Q.P., autorizzato, ubicato sulla direttrice Avetrana - Manduria. Secondo la carta tematica elaborata da SOGESID per AQP, ove viene riportata la densità dei pozzi per comune della Regione Puglia, il Comune di **Avetrana** risulta appartenere alla classe 0,036 – 0,055 (pozzi/Ha), ovvero la settima classe su dieci per densità di pozzi su una scala che vede la densità massima essere compresa tra 0,449 e 0,804 (pozzi/Ha), come nel caso del Comune di San Pietro in Lama, e la densità minima tra 0 e 0,008 (pozzi/Ha) come nel caso del vasto territorio comunale di Lecce.

Per quanto riguarda la presenza di pozzi ad uso irriguo sono presenti all'interno del territorio comunale circa 20 pozzi di proprietà del Consorzio di Bonifica "Arneo" e gestiti dallo stesso consorzio, a servizio dei fondi rustici a loro limitrofi. Sono presenti altresì all'interno del territorio comunale altri pozzi ad uso civile, a servizio di abitazioni e/o fondi privati dei quali non si conosce né il numero né l'ubicazione né tanto meno l'eventuale autorizzazione.

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di **Avetrana** fa parte dell'agglomerato denominato "Avetrana" (tabella 8). L'agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione, ad uso del Comune di **Avetrana** e della sua frazione Urmo, al momento non funzionante e ubicato in una località a Sud del centro abitato. Tale impianto dovrebbe avere un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluire direttamente nella falda profonda.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "AVETRANA"	
Dati generali	
Codice agglomerato	1607300101
Superficie dell'agglomerato (m ²)	3.030.520
Località afferenti all'agglomerato	Avetrana, Urmo
Impianto di depurazione	Avetrana
Codice impianto	1607300101A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	8.400
Carico generato	
Popolazione residente	7.106
Popolazione presente	54
Popolazione pendolare	-167
Popolazione in strutture alberghiere	40
Abitanti in seconde abitazioni	1.181
Servizi ristorazione	875
Attività manifatturiere micro	2.097
Attività manifatturiere medio - grandi	84
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	11.186
Dati su abitazioni	
Abitazioni totali	3.059
Abitazioni occupate da residenti	2.412
Abitazioni occupate da non residenti	2

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "AVETRANA"	
Abitazioni vuote	645
Media del fattore di occupazione	2,81
Dati su recapiti	
Situazione attuale	
Tipo recapito	Non in esercizio
Nome recapito	-
Livello di trattamento 2008	-
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero del Salento
Scenario futuro	
Tipo recapito	S
Nome recapito	Cava e riuso
Livello di trattamento futuro	Tab. 4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero del Salento

Tabella 8: Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di **Avetrana** è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato. La rete fognante delle acque nere e di fognatura pluviale non coprono l'intero abitato.

Il Comune non ha ancora provveduto a dotarsi di un impianto di trattamento delle acque meteoriche in quanto non risulta proprietario di strutture dedicate al trattamento stesso.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	320.119,09 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	295.668,09 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante – uso domestico	123,23 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore	n.p.	2010

Tabella 9: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

In aderenza ai principi comunitari espressi dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n° 152, la gestione dei rifiuti è orientata alla prevenzione della produzione dei rifiuti e alla riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:

- il riutilizzo, il reimpiego e il riciclaggio
- le altre forme di recupero per ottenere materia prima secondaria dei rifiuti
- l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti
- l'utilizzazione dei rifiuti come mezzo per produrre energia

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di **Avetrana** è svolto dalla ditta SERVECO S.r.l. con sede in Montemesola (TA) al viale delle Imprese, zona P.I.P. (contratto rep. 1523 del 17/05/1994). Il sistema di raccolta adottato si articola sui seguenti strumenti operativi:

- raccolta domiciliare porta a porta delle principali tipologie di rifiuti in giornate ed orari prestabiliti
- raccolta mediante contenitori, posti lungo le strade o presso utenze correlate, di pile scariche e farmaci scaduti
- raccolte domiciliari straordinarie o a richiesta per particolari categorie di rifiuti

Per il Comune di Avetrana non è stato possibile risalire alla quantità complessiva di rifiuti solidi urbani prodotti né alla percentuale di raccolta differenziata nel corso degli ultimi anni in virtù dell'assenza di comunicazioni riportate sul portale Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia. La percentuale di raccolta differenziata raggiunta, è comunque lontana dagli obiettivi fissati dal Piano Regionale di gestione rifiuti e i rispettivi valori non vengono regolarmente comunicati alla Regione Puglia.

L'aumento delle percentuali di raccolta differenziata è in ogni caso diretta conseguenza del miglioramento dell'efficienza del servizio di raccolta e di una maggiore attività di sensibilizzazione dei cittadini.

La tabella 10 sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Avetrana** secondo il contratto sottoscritto dal Comune con l'Azienda di smaltimento dei rifiuti.





Rifiuto raccolto	Modalità	Frequenza raccolta
 Carta	 Busta Bianca	Raccolta domiciliare porta a porta: ritiro gratuito ogni mercoledì entro le ore 8.30 dai punti verdi
	 Contenitore a campana bianco	Svuotamento previsto ogni 14 giorni nel periodo invernale (ottobre – maggio), ogni 10 giorni nel periodo estivo (giugno – settembre)
 Plastica	 Busta Bianca	Raccolta domiciliare porta a porta: ritiro gratuito ogni mercoledì entro le ore 8.30 dai punti verdi
 Plastica/Lattine	 Contenitore a campana giallo	Svuotamento previsto ogni 14 giorni nel periodo invernale (ottobre – maggio), ogni 7 giorni nel periodo estivo (giugno – settembre)
 Vetro	 Contenitore a campana verde	Svuotamento previsto ogni 21 giorni nel periodo invernale (ottobre – maggio), ogni 14 giorni nel periodo estivo (giugno – settembre)
 Pile esauste, medicinali scaduti, bombolette spray	 Pile esauste (giallo), Medicinali scaduti (bianco), Bombolette spray (rosso)	Svuotamento previsto una volta al mese
 Rifiuti Ingombranti	 Numero Verde	Ritiro gratuito da utenze domestiche, previa prenotazione al numero verde Serveco 800 955 138, o compilando un <u>modulo di richiesta</u> , il giovedì dalle ore 7.30 dal piano strada della privata abitazione (massimo 4 pezzi per volta).
 Imballaggi in cartone		Raccolta per utenze non domestiche e specifiche: ritiro attivo 6 giorni su 7. Il materiale deve essere esposto all'esterno dell'attività schiacciato e ben visibile entro le ore 8.30
 Vetro/lattine	 Contenitori verdi da 240 Litri	Svuotamento effettuato una volta ogni 14 giorni nel periodo invernale (ottobre – maggio), due volte alla settimana nel periodo estivo (giugno – settembre).

Tabella 10: Modalità di raccolta differenziata
 (Fonte: Ufficio Tecnico)

Per quanto riguarda i rifiuti inerti, il regolamento regionale n. 6/2006, prevede che per ogni pratica edilizia vanno mostrate le modalità e le quantità di smaltimento dei materiali rivenerenti da demolizioni e scavi. In particolare ad ogni istanza deve essere allegato un bilancio dei materiali portati a discarica autorizzata o riutilizzati in cantiere redatto secondo gli indirizzi del regolamento citato. Il progettista deve quindi compilare tale documento ed allegarlo alla documentazione tecnica.

Il Comune di **Avetrana** fa parte dell'Autorità di Bacino TA/3 per la gestione dei rifiuti sul territorio. A tal proposito, con Decreto n.116/CD del 15 maggio 2006, il Commissario Delegato per l'emergenza ambientale per il settore rifiuti nel territorio della Regione Puglia, ha definito il sistema impiantistico complessivo dei rifiuti urbani da porre a regime a servizio del bacino. A fronte di tale situazione, il Comune (tabella 11) si serve della seguente impiantistica:

<p>- CMRD: Centro Materiali Raccolta Differenziata; - C: impianto di Compostaggio; - S: impianto di Selezione; - B: impianto di Biostabilizzazione; - SB: impianto di Selezione e Biostabilizzazione; - CDR: impianto di produzione Combustibile Derivato da Rifiuto; - CO: impianto di Condizionamento; - ST: Stazione di Trasferimento; - D: Discarica di servizio e soccorso.</p>			
Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Manduria	La Chianca	In esercizio
C	-	-	Da localizzare a cura dell'Autorità d'Ambito
S - B	Manduria	La Chianca	In esercizio
S - B	Massafra	Console	In esercizio
CDR	Massafra	Console	In esercizio
D	Manduria	La Chianca	In esercizio

Tabella 11: Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 12 si riportano le tipologie di R.S.U. raccolte e l'elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Avetrana**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	RECSEL S.R.L. - TARANTO	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	MITRANGOLO ECOLOGIA	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	n.p.	Recupero
Plastica	20 01 39 15 01 02	SERVECO S.R.L. - Montemesola (TA)	Recupero
Metalli	20 01 40 15 01 04	n.p.	Recupero
Tessili	20 01 11		Recupero
Beni Durevoli (RAEE)	20 01 35	NUOVA ECOPOLIS	Recupero
Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	15 01 06	RECSEL S.R.L - TARANTO	Recupero
Frazione organica (umido)	20 01 08	PROGEVA S.R.L.	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01	MANDURIAMBIENTE S.P.A. - MANDURIA (TA)	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03		Recupero
Ingombranti	20 03 07	SERVECO S.R.L. - Montemesola (TA)	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	n.p.	Recupero
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	SERVECO S.R.L. - Montemesola (TA)	Smaltimento
Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	16 10 02	SERVECO S.R.L. - Montemesola (TA)	
Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	20 02 03 (altri rifiuti biodegradabili)	BIOSUD S.R.L.	

Tabella 12: Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di Avetrana non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	n.p.	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	n.p.	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	n.p.	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	n.p.	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	n.p.	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

Tabella 13: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Le principali aree destinate al verde del Comune di **Avetrana** sono: Piazza Giovanni XXIII, Piazza Unicef, Piazza Collodi, Largo Regina Pacis, aventi una superficie totale di 6.887 m². La superficie a verde per abitante è quindi pari a 1,02 m²/abitante. La gestione del verde pubblico è svolta dall'Ufficio Tecnico. Il servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde del Comune è affidato a ditte esterne sulla base delle necessità, nonché ai L.S.U. (Lavoratori Socialmente Utili) in organico a questa Amministrazione. La manutenzione di strade e arredo urbano è di competenza dell'Ufficio tecnico comunale. I lavori vengono affidati a ditte esterne mediante affidamento diretto o gare d'appalto. Il PUG prevede la realizzazione di una cintura verde che contribuirebbe ad una naturalizzazione di aree depresse come le cave, contribuendo a diminuire le emissioni di CO₂ nell'atmosfera.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	1,02 m ² /ab.	2011

Tabella 1: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

Per quanto concerne la qualità dell'aria, non esistendo un sistema di monitoraggio nel territorio di **Avetrana**, ci si baserà sulle informazioni contenute nei Rapporti sullo Stato dell'Ambiente redatti dall'ARPA Puglia relativi agli anni 2007 e 2008, riprendendo il precedente rapporto provinciale datato al Novembre 1980. La fonte dei dati riportati di seguito è l'APAT e si riferiscono all'anno 1990, in quanto non esistono dati più recenti. Questi dati, sono stati prodotti nell'ambito del Progetto CORINAIR (Coordination - INFORMATION-AIR), che è un progetto promosso e coordinato dalla Comunità Europea, nel cui ambito è stata approntata una metodologia per la stima delle quantità rilasciate in atmosfera per i seguenti inquinanti: ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di azoto (NO_x), ammoniacca (NH₃), monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), composti organici volatili non metanici (COVNM), protossido di azoto (N₂O). Non sono, considerate, quindi, sostanze quali clorofluorocarburi (CFC).

Il progetto CORINAIR prevede un aggiornamento ogni cinque anni. Ad oggi i dati sulle emissioni del 1995 non sono stati ancora prodotti e, quindi, le informazioni più recenti riguardano il 1990. Si tratta, perciò, di informazioni datate, che non permettono né di conoscere la situazione attuale in materia di emissioni in atmosfera, né di valutare gli effetti auspicati di importanti accordi internazionali in materia (primo fra tutti il Protocollo di Kyoto) intervenuti nel frattempo. Inoltre, la disponibilità dei dati relativi ad un solo anno non permette di tracciare trend evolutivi. E' quindi impossibile, ad oggi, definire se in Puglia vi sia stato, negli anni recenti, un aumento o una diminuzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

	Tipologia inquinante	1. Produzione di energia e trasformazione di combustibili	2. Combustione nel terziario e in agricoltura	3. Combustione nell'industria	4. Processi produttivi	5. Estrazione e distribuzione di combustibili fossili	6. Uso di solventi	7. Trasporto su strada	8. Altre fonti mobili	9. Trattamento/smaltimento rifiuti	10. Agricoltura e silvicoltura	11. Natura
		%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Gas Serra	CO ₂	44.7	3.5	18.6	20.7	0	0	10.4	1.9	0.2	0	0
	N ₂ O	4.6	4.7	29.2	30.8	0	0	14.3	4.4	0.1	42	0.1
	CH ₄	0.1	0.8	2.2	0.9	0	0	3.2	0.1	63.5	28.5	0.6
	CO ₂ -eq	43	3.5	18.5	19.9	0	0	10.4	1.9	1.3	1.4	0
Precursori Ozono	NO _x	15.7	1.5	20.4	22.4	0	0.2	28.9	9.0	1.4	0.3	0.1
	COVNM	1.1	0.9	2.4	16.8	1.0	31.5	28.4	11	0	0	7
	CH ₄	0.1	0.8	2.2	0.9	0	0	3.2	0.1	63.5	25.5	0.6
	CO	0.7	1.0	0.6	71.3	0	0	20.7	5.1	0	0	0.7
	Prec_O ₃	8.5	1.2	11.3	33.1	0.2	7.4	26.7	8.5	0.9	0.3	1.9
	SO _x	20.2	0.5	47.9	29	0	0	0.6	1.5	0.3	0	0
Sostanze acidificanti	N ₂ O	4.6	4.7	29.2	0.6	0	0	14.3	4.4	0.1	42	0.1
	NH ₃	0.4	0	0.4	5.6	0	0	6.3	0	0	87	0.3
	Acidif.	16.8	0.5	40.2	24.8	0	0	1.8	1.3	0.3	14.3	0.1
Emissione PTS		8.3	0.2	8.1	55.1	0	0.9	17.7	6.9	0.1	0.3	2.5

Tabella 14: Contributo alle emissioni inquinanti delle attività, raggruppate per macrosettore CORINAIR
(Fonte: RSA Regione Puglia, 2007)

Dalla tabella 14 su riportata si evince che le attività legate ai processi produttivi e al trasporto su strada, producono la maggior parte dell'inquinamento atmosferico da sostanze volatili e non. Immediatamente dietro si pongono le attività legate alla produzione di energia e alla combustione nel settore industriale. Il settore economico del territorio è tuttavia rappresentato in particolar modo dal settore agricolo, e in misura minore dal secondario rappresentato dalla piccola e media impresa artigiana, dalle attività storiche connesse all'edilizia e di servizio, da alcune attività nella zona PIP. Praticamente inesistente è il settore terziario e dei servizi.

Dall'analisi sopra effettuata, unitamente all'analisi delle tipologie di inquinanti segnati in tabella si può ritenere, con fondamento, che le attività economiche poste in essere sul territorio di Avetrana non incidono in modo significativo sulla qualità dell'aria.

C'è da rilevare l'assenza di stazioni di rilevamento per il monitoraggio della qualità dell'aria. La più vicina stazione è quella provinciale di Manduria, posta sulla via per Maruggio, di cui per altro non sono disponibili i dati dell'inquinamento atmosferico. Ad ogni modo le modeste attività esistenti sul territorio hanno attualmente un basso impatto sulla componente aria.

Tra i fattori che possono contribuire anche nel tempo alla variazione della qualità dell'aria si deve necessariamente menzionare quelli legati all'utilizzo di fitofarmaci sul territorio, ad elevata vocazione agricola con colture intensive. Allo stato attuale per quanto concerne l'utilizzo dei fitofarmaci è importante evidenziare che non si pone ancora una grande attenzione agli effetti provocati dall'uso di queste sostanze sullo stato qualitativo dell'aria. Questo è dovuto al fatto che la maggioranza dei pesticidi sono considerati come composti ad alto peso molecolare e, quindi, poco volatili.

- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la L. R. n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e favorire la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento.

Il Comune di Avetrana non è dotato di zonizzazione acustica ai sensi della legge n. 447 del 26/10/95 "Legge Quadro sull'inquinamento acustico", né sul territorio sono state realizzate campagne di rilievi fonometrici. Recentemente non sono state effettuate misure fonometriche in prossimità dei centri storici. Non essendo il Comune dotato di zonizzazione acustica del territorio, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso del centro storico, è possibile individuare quale classe di riferimento, la Classe III (aree di tipo misto) di cui al DPCM 01.03.1991, tipica delle aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, distinta per la presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e assenza di attività industriali.

- Il Comune di **Avetrana** non si è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale. Tuttavia il Comune è stato oggetto di due campagne di monitoraggio da parte dell'ARPA Puglia (nel 2007 e nel 2008) volte ad osservare proprio i valori dei campi elettromagnetici. Vengono di seguito riportati, nella tabella 15, il numero di misure ed il valore efficace max del campo elettrico misurato durante le Campagne di Monitoraggio del 2007 e del 2008.

Periodo di Monitoraggio	Luogo di Monitoraggio	Numero di misure	E _{eff.} MAX	Valore di attenzione
Dal 13.07.07 al 22.10.07	Asilo Nido Comunale	24.246	2.21 V/m	6.0 V/m
Dal 23.10.07 al 06.11.07	Municipio	3.355	1.85 V/m	6.0 V/m
Dal 06.11.07 al 15.11.07	Scuola Elementare Mario Morleo	2.161	1.01 V/m	6.0 V/m
Dal 15.11.07 al 26.11.07	Scuola Materna - Via Sierrì	2.654	0.50 V/m	6.0 V/m
Dal 26.11.07 al 07.12.07	Scuola Elementare Giovanni XXIII	2.634	0.82 V/m	6.0 V/m
Dal 07.12.07 al 08.01.08	Scuola Media Briganti	7.429	1.14 V/m	6.0 V/m
Dal 08.01.08 al 29.01.08	Palazzetto dello sport, Via Ariosto	5.070	0,61 V/m	6.0 V/m

Tabella 15: Misurazione dei campi elettromagnetici nel Comune di Avetrana
(Fonte: ARPA PUGLIA)

I dati rilevati dalla centralina di monitoraggio e trasmessi al Centro di Controllo sono stati sottoposti ad un adeguato Processo di Validazione secondo quanto stabilito dalla Norma CEI 211-7/A. Nella tabella viene riportato il Valore Efficace del Campo Elettrico più alto tra quelli misurati dalla centralina. I valori di campo elettrico misurati sono stati confrontati con i limiti, valori di attenzione e obiettivi di qualità definiti dal DPCM 8 luglio 2003. Dai risultati ottenuti si evince che il valore efficace di campo elettrico misurato risulta inferiore al valore di attenzione pari a 6.0 V/m. Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile (tabella 16):

Indirizzo del sito	Gestore	Tipi di sorgenti installate (*)
C/o Stadio Comunale	H3G s.p.a.	TF
Via Ludovico Ariosto	Vodafone Omnitel	TF
Via XXIV Maggio, 22	Vodafone Omnitel	TF
Via Schiavoni, 10	Wind Telec s.p.a.	TF
Via Lucania, 39	Vodafone Omnitel	TF
Via Duca d'Aosta, s.n.	Telecom Italia s.p.a.	TF
Via Magenta, angolo Via Bellini	Vodafone Omnitel	TF

(*) **TV:** sorgente televisiva; **R:** Sorgente radiofonica; **TF:** Stazione Radio Base di telefonia mobile

Tabella 16: Elenco sorgenti elettromagnetiche (Fonte: ARPA Puglia)

- Per quanto riguarda l'inquinamento da suolo e sottosuolo, la Regione Puglia, con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001, ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997. L'aggiornamento di tale Piano risale ad Agosto 2009 (Piano Stralcio), nel quale è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare).

Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti. **A tal proposito non sono presenti negli elenchi del Piano di Bonifica aggiornato siti da bonificare o oggetto di bonifica nel corso di questi anni per il Comune di Avetrana.**

- Sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti amianto, l'Amministrazione Comunale di **Avetrana** non ha sottoscritto nel 2008 una convenzione con la quale è possibile rimuovere e smaltire materiali contenenti amianto.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Caratteristiche di qualità dell'aria (PRQA)	n.p.	2006
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,10 antenne/km ²	2012
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2009

Tabella 17: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

Il Comune di Avetrana è attraversato da elettrodotti ENEL, in media e in bassa tensione, in tutto il territorio comunale ed in modo molto diffuso. Non sono disponibili i dati relativi al numero di utenze elettriche e sui consumi totali di energia elettrica negli ultimi anni in seguito alla mancata risposta di Enel Distribuzione.

La rete del gas metano del Comune di Avetrana è gestita da Enel Rete Gas Spa, che provvede al servizio di distribuzione del gas e manutenzione della rete. Tale azienda non ha potuto fornire i dati relativi alle utenze e sui volumi distribuiti di gas metano.

La gestione del servizio di pubblica illuminazione, di competenza dell'Ufficio Tecnico di Avetrana, è affidata mediante gara di appalto alla ditta ESCONET s.r.l. Il numero totale di punti luce è al momento sconosciuto. Tantomeno è stato possibile risalire alla tipologia di lampade per la pubblica illuminazione.

Non è stato possibile infine ricavare i consumi della pubblica illuminazione di strade, aree verdi e parchi pubblici e campo sportivo.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	n.p.	-
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	n.p.	-

Tabella 18: Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali assunte, oggi, estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata alla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante miglioramento della città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte.

L'importanza di attuare un piano sulla mobilità urbana o di prevedere delle attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Avetrana, vista l'assenza del citato piano e di qualsiasi altra proposta tesa a migliorare l'organizzazione della viabilità.

Allo stato attuale, la rete di infrastrutture viarie esistenti sul territorio hanno direttrici principali verso i comuni di Manduria a Ovest, di Erchie a Nord, di Salice Salentino a Est e di Nardò a Sud-Est. Altre direttrici principali collegano l'abitato alla frazione di Urmo e alla S.R. n° 8 a Sud.

Tutte queste infrastrutture viarie convergono nell'abitato e per questo motivo tutti gli autoveicoli, anche quelli pesanti, sono costretti a entrare nell'abitato prima di proseguire verso le loro destinazioni. Difatti, la quasi totalità degli autoveicoli l'abitato di **Avetrana** costituisce solo un luogo di passaggio verso altre destinazioni. Questo chiaramente produce disagi al traffico cittadino e un aumento delle emissioni nocive di CO₂ a danno dei residenti.

A tal proposito è prevista nel PUG la realizzazione di una circonvallazione dell'abitato per allontanare dal centro abitato il traffico veicolare pesante e quello di solo transito, puntando al miglioramento della qualità della vita e di miglioramento delle condizioni di sicurezza del centro abitato. La realizzazione della S.R. n.8 da parte dell'ANAS consentirà ulteriormente la deviazione del traffico pesante diretto verso il Salento e dei vacanzieri giornalieri diretti verso la costa, con i medesimi vantaggi della realizzazione della circonvallazione.

Il parco veicolare del Comune di **Avetrana** nel 2010 è pari a 5.249 veicoli, in aumento del 1,25 % rispetto al 2009 e del 2,90 % rispetto al 2008.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	18	18	17
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	456	463	461
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	41	38	38
AUTOVETTURE	3.954	4.036	4.087
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	133	134	133
MOTOCICLI	392	408	426
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	3	3	3
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	29	5	4
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	51	51	54
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	24	28	26
TOTALE	5.101	5.184	5.249

Tabella 19: Parco veicolare 2008-2010 del Comune di Avetrana (Fonte: ACI)

Il numero di automobili è passato da 3.954 del 2008 a 4.087 del 2010 che corrisponde ad un incremento del 3,36 %. Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,74 auto/ab., valore superiore alla media nazionale, regionale e provinciale (grafico 5).

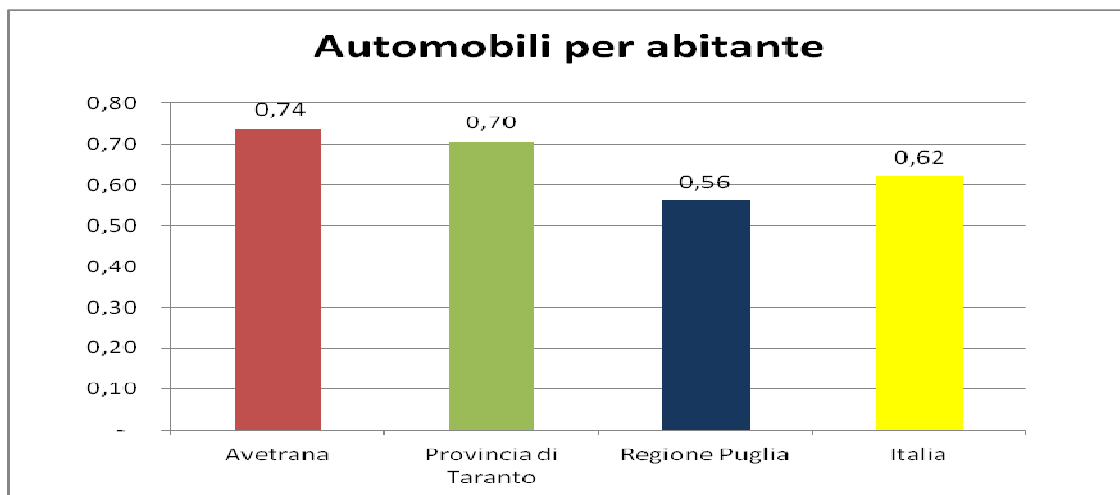


Grafico 5: Numero di automobili per abitante nel 2010 (Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

• Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 20 schematizza le linee di trasporto su gomma che effettuano fermate nel Comune di **Avetrana**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
F.S.E. (Ferrovie del Sud Est)	500	BRINDISI - LATIANO - TORRE S. SUSANNA - MANDURIA (Solo Ritorno)	Manduria, Avetrana , Erchie, Torre S. Susanna, Latiano, Mesagne, Brindisi, Brindisi Rione Casale
	350	TARANTO ZONA INDUSTRIALE - TARANTO - MANDURIA - LECCE	Taranto Zona Industriale, Taranto, San Giorgio Jonico, Roccaforzata, Carosino, Monteparano, Fragagnano, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Uggiano Montefusco, Manduria, Avetrana , San pancrazio Salentino, Guagnano, Campi Salentina, Novoli, Lecce
	830	GALLIPOLI - NARDO' - AVETRANA	Gallipoli, Nardò, Porto Cesareo, Masseria Boncore, Avetrana

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
S.T.P. (Società Trasporti Puglia)	501	TORRE SANTA SUSANNA - SPECCHIARICA	Torre Santa Susanna, Erchie, Avetrana , Torre Colimena, Specchiarica, Torre Lapillo
	330	SAVA - MANDURIA - AVETRANA	Sava, Uggiano Montefusco, Manduria, Avetrana
	050	GALLIPOLI - GALATONE - NARDÒ - TARANTO Z.I.;	Gallipoli, Nardò, Boncore, Avetrana , Manduria, Sava, Fragagnano, Monteparano, San Giorgio Jonico, Taranto, Taranto Z.I.
	051-052	GALLIPOLI - ALEZIO - TARANTO - TARANTO Z.I.	Gallipoli, Alezio, Sannicola, Galatone, Nardò, Boncore, Avetrana , Manduria, Sava, Fragagnano, Monteparano, San Giorgio Jonico, Taranto, Taranto Z.I.

Tabella 20: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate ad Avetrana

Appena fuori dal limite amministrativo comunale è collocata la stazione ferroviaria di Avetrana ma trattasi di una struttura in disuso. La popolazione avetranese fa riferimento alle vicine stazioni di Erchie (BR) e Manduria (TA) per i potenziali spostamenti di livello provinciale e alle stazioni di Lecce, Brindisi e Taranto per quelli di livello regionale e nazionale. L'aeroporto più accessibile è quello di Brindisi. Più distante risulta essere quello di Bari.

In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio di Avetrana non sono attualmente presenti piste ciclabili, pur essendo comunque tra gli obiettivi del PUG.

- **Il Comune di Avetrana non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel proprio territorio comunale.** Né tantomeno il territorio è stato oggetto della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T).

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,74 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	0 km	2011

Tabella 21: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale nel Comune di **Avetrana** è in corso la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile. Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente. Il responsabile della Protezione Civile è il Sindaco.

- Per quanto riguarda il rischio incendi, il territorio di **Avetrana** presenta un rischio significativo connesso al fenomeno degli incendi come si evince dall'analisi dei dati reperibili sul portale ambientale della Regione Puglia. Negli ultimi 10 anni sono stati infatti numerosi gli episodi incendiari che hanno coinvolto in particolar modo le macchie e le pinete del territorio di **Avetrana**. **Si evidenzia che l'area maggiormente colpita dai fenomeni di incendi, quasi sempre dolosi, è la zona ad elevato pregio naturalistico del Canale di San Martino e l'area boscata della zona dei Monti D'Arena. Alcuni incendi sono avvenuti anche nelle aree a macchia poste a Nord della zona residenziale Urmo.** (Fonte: *Rapporto Ambientale PUG Avetrana, Giugno 2010*).

- Mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico, secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino della Puglia, approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, si evince come una cospicua porzione del territorio di **Avetrana** ricada in aree a probabilità di inondazione (figura 9). La classificazione del PAI è stata redatta sulla scorta delle informazioni redatte all'indomani degli eventi piovosi del Settembre 1999 e nel Dicembre 2003, ove nell'abitato si sono manifestati diffusi allagamenti soprattutto di piani scantinati e in diversi casi dell'invasione di acqua nei piani terra per tiranti non superiori ai 10 cm. È da ricordare che in molte aree del paese questi eventi hanno indotto allagamenti in quanto mancavano opere di collettamento delle acque meteoriche che ora sono state in parte realizzate o sono in procinto della loro realizzazione. Le acque che possono coinvolgere l'abitato di **Avetrana** provengono principalmente da Ovest, ovvero possono attivarsi una serie di brevi corsi d'acqua, in concomitanza con violente manifestazioni piovose prolungate nel tempo, la cui durata è pari alla durata dell'evento piovoso stesso.

Nella zona Nord del territorio di Avetrana le aree a rischio corrispondono a delle conche endoreiche, dato che ricadono principalmente in bacini endoreici. Il rischio nella zona Urmo è legata all'esistenza di un impluvio definito che si pone immediatamente a Est della frazione. Data la sussistenza della possibilità di ulteriori allagamenti e considerando i limiti imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione del PAI nelle aree considerate a rischio, l'Amministrazione Comunale di **Avetrana** sta portando avanti dei progetti per la realizzazione di opere idrauliche che eliminino il rischio nel nucleo urbano e nella frazione di Urmo Belsito.

In particolare nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune per gli anni 2010/2012 è stato inserito un progetto per la realizzazione di un canale per l'imbrigliamento e la raccolta delle acque meteoriche alluvionali a protezione dell'abitato per una stima di costi pari a € 5.050.000,00. Tale progetto consentirà di eliminare il grado di rischio idraulico che allo stato attuale insiste su tutto l'abitato.

Inoltre è bene menzionare che il Comune di Avetrana ha portato a termine il progetto di adeguamento recapito e completamento della fogna bianca dell'abitato per un costo complessivo di € 3.735.000,00 affidata alla impresa IGECO S.p.a. Questo progetto consente la protezione ulteriore dell'abitato da ristagni di acqua per le vie cittadine in concomitanza di violente manifestazioni piovose. (Fonte: Rapporto Ambientale PUG Avetrana, Giugno 2010).

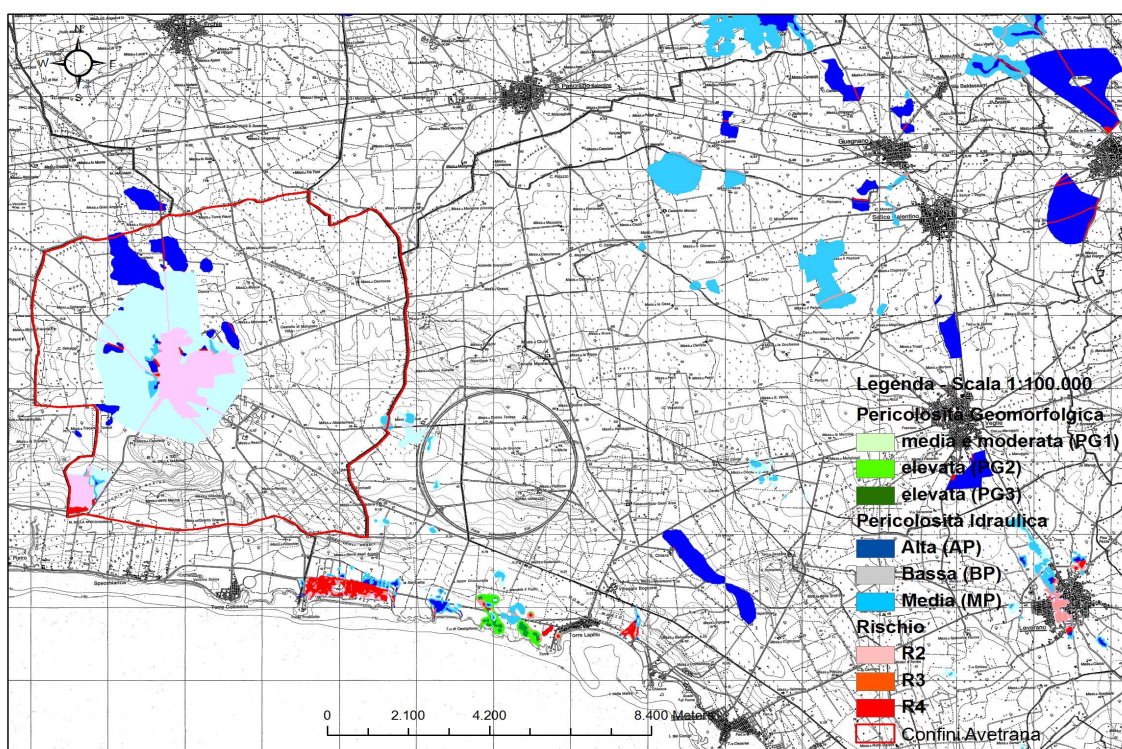


Figura 9: Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio (Fonte: P.A.I.)

- Per quanto riguarda il rischio sismico, abbiamo che la riclassificazione sismica, di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individua il Comune di **Avetrana** in zona a pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.
- Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l'inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale - Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di **Avetrana**, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

Tabella 22: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Avetrana** è il proprietario di diversi immobili, gestiti direttamente o mediante il supporto di soggetti terzi. La tabella 23 sintetizza gli edifici, la loro funzione e l'ubicazione.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione
Uffici comunali	Municipio	Via Vittorio Emanuele n. 19
Scuole	Asilo Nido	Via Montegrappa
	Scuola Materna	Via Duca D'Aosta
	Elementare "Giovanni XXIII"	Via Mazzini
	Elementare "M. Morleo"	Via Mameli
	Medie " V. Briganti"	Via Kennedy
Luoghi di culto	Parrocchia "S. Giovanni Batista"	Piazzetta Chiesa (foto n. 1)
	Parrocchia "Sacro Cuore"	Via Croce, 73
	Cappella "Immacolata Concezione"	Via Mazzini
	Cappella "Madonna del Ponte"	Largo Regina Pacis
	Cappella "Madonna del Carmine"	
	Cappella "San Giuseppe"	Piazza San Giuseppe
	Cappella "Santa Maria del Casale"	Contrada S. Biagio
Parchi ed aree pubbliche	Cappella "San Biagio"	Contrada S. Biagio
	Piazza Giovanni XXII	Piazza Giovanni XXIII
	Piazza Unicef	Via Kennedy - Via Ariosto
	Largo Regina Pacis	Via A. De Gasperi
Impianti sportivi	Piazza Collodi	Piazza Collodi
	Stadio "V. Mazzola"	Via Kennedy - Via Ariosto
	Palazzetto dello Sport	Via Michelangelo
Edifici Comunali	Biblioteca	Via M. Preti, 3
	Torre Civica	Piazza V. Veneto
	Sala "Caduti di Nassiria"	Via Conciliazione

Tabella 23: Immobili di proprietà comunale

Allo stato attuale nessuna delle strutture comunali è dotata di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nell'ambito della Pianificazione denominata "Area Vasta", le cui linee guida predisposte dall'Assessorato alla Programmazione della Regione Puglia furono approvate con D.G.R. n°1072 del 04.07.2007 (BURP n°104 del 20.07.09), è stato ammesso a finanziamento per il Comune di **Avetrana** l'intervento relativo ai "Lavori di adeguamento di edifici comunali per il miglioramento delle prestazioni energetiche", dell'importo complessivo di € 500.000,00. A tal proposito con Deliberazione di G.M. n. 1 del 18/01/2012 è stata approvata la progettazione esecutiva dei lavori di "Adeguamento di edifici comunali per il miglioramento delle prestazioni energetiche" dell'importo complessivo di € 588.235,88.

- L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali è affidata alla ditta Lucia Antonio s.r.l. con sede in Manduria (Ta), situata lungo la Circonvallazione Taranto /Lecce Z. I. che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Negli immobili comunali si contano circa dieci impianti di riscaldamento, descritti di seguito nella tabella 24:

Edificio	Produttore caldaia	Combustibile	Potenza termica (kWh)
Municipio	Fer	Gasolio	n.p.
Asilo nido - Via Montegrappa	n.p.	Gasolio	n.p.
Scuola Materna -Via Duca D'Aosta	Ditietrich	Gas Metano	n.p.
Scuola Elementare Giovanni XXIII - Via Mazzini	n.p.	Gas Metano	n.p.
Scuola Elementare M. Morleo - Via Mameli	n.p.	n.p.	n.p.
Scuola Media V. Briganti - Via Kennedy	Unical	Gasolio	n.p.

Tabella 24: Comune di Avetrana – Impianti di riscaldamento installati negli immobili comunali

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un Capitolato d'oneri, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Non si hanno informazioni sulle verifiche del rendimento di combustione e di conseguenza non si è a conoscenza dell'arco temporale che intercorre tra una verifica e l'altra, quindi quante volte vengono effettuate in un anno e se le centrali termiche comunali hanno tutte

potenza inferiore a 350 kWh. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla Lucia Antonio s.r.l. in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

- Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal comune, sono installati i seguenti impianti di climatizzazione di cui non si conoscono le caratteristiche (tabella 25):

Edificio	n.	Ubicazione	Caratteristiche impianto di condizionamento
Uffici comunali - Via Vittorio Emanuele III (Piano Terra)	1	Ufficio Agricoltura	n.p.
	1	Ufficio Polizia Municipale	n.p.
Uffici comunali - Via Vittorio Emanuele (1° Piano)	1	Ufficio Protocollo	n.p.
	1	Ufficio Servizi Sociali	n.p.
	1	Ufficio Elettorale	n.p.
	1	Ufficio Stato civile	n.p.
	1	Ufficio Anagrafe	n.p.
	1	Ufficio Commercio	n.p.
Uffici comunali - Via Vittorio Emanuele (2° Piano)	1	Ufficio Tecnico	n.p.
	1	Ufficio Tecnico	n.p.
	1	Ufficio Tecnico	n.p.
	1	Ufficio Tecnico	n.p.
	1	Ufficio Segretario	n.p.
	1	Ufficio Segreteria	n.p.
	1	Ufficio Ragioneria	n.p.
	1	Ufficio Tributi	n.p.
	1	Ufficio Sindaco	n.p.
Asilo Nido - Via Montegrappa	1	Ufficio presidenza	n.p.
	1	Ufficio segreteria	n.p.
	1	ufficio	n.p.
	1	ufficio	n.p.
Scuola Materna - Via Duca D'Aosta	1	Ufficio presidenza	n.p.
	1	Ufficio segreteria	n.p.
	1	ufficio	n.p.
	1	ufficio	n.p.
Scuola Elementare Giovanni XXIII - Via Mazzini	1	Ufficio presidenza	n.p.
	1	Ufficio segreteria	n.p.
	1	ufficio	n.p.
	1	ufficio	n.p.
Scuola Elementare M. Morleo - Via Mameli	1	Ufficio presidenza	n.p.
	1	Ufficio segreteria	n.p.
	1	ufficio	n.p.
	1	ufficio	n.p.
Scuola Media V. Briganti - Via Kennedy	1	Ufficio presidenza	n.p.
	1	Ufficio segreteria	n.p.
	1	ufficio	n.p.
	1	ufficio	n.p.

Tabella 25: Comune di Avetrana – Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

- Consumi di energia e gas metano. Non è stato possibile ricavare i dati annuali sui consumi di energia elettrica e gas metano negli uffici comunali e nel resto delle sedi comunali.
- Consumi di acqua. Non è stato altresì possibile analizzare i consumi di acqua negli ultimi anni per gli uffici comunali ed il resto degli immobili comunali.
- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati, carta, plastica, toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti. Negli uffici comunali di Via Vittorio Emanuele sono installati contenitori in cartone per la raccolta della carta forniti dalla ditta Serveco S.r.l. Settimanalmente la ditta che si occupa della pulizia delle sedi conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta. Non si è a conoscenza della ditta che si occupa del ritiro di toner e cartucce.

In tutte le scuole gestite dal Comune di Avetrana viene effettuata la raccolta differenziata di carta e plastica e lattine più la raccolta dell'indifferenziato. I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta. Il Comune non è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	n.p.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	n.p.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	n.p.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO ₂	n.p.	-
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO _x	n.p.	-
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.p.	-
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente (fotocopie A3/A4)	n.p.	.
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	n.p.	-
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.p.	-

Tabella 26: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà comunale

3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Avetrana** è in possesso di una sola Fiat Punto, alimentata a benzina, utilizzata dalla Polizia Municipale. La Polizia Municipale attualmente utilizza una Fiat Grande Punto alimentata a gasolio. Il Comune è inoltre in possesso di un motocarro alimentato a gasolio utilizzato dai lavoratori socialmente utili per la manutenzione del verde pubblico e per interventi urgenti di manutenzione stradale (tabella 27).

N.	MODELLO	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1.	Autovettura (Fiat Punto)	Polizia municipale	BENZINA
2.	Motocarro	Lavoratori socialmente utili	GASOLIO
3.	SCUOLABUS	Servizi sociali	n.p.

Tabella 27: Comune di Avetrana – Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

I consumi di carburante dei mezzi a servizio del Comune non sono stati ricavati nemmeno per mezzo di stime ed è quindi impossibile analizzare tale aspetto ambientale.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	3	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	n.p.	-

Tabella 28: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il Comune di **Avetrana** ha istituito lo Sportello unico per l'Edilizia. Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è quindi di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività. Il servizio è attivo on-line al seguente indirizzo:

<http://www.impresainungiorno.gov.it/web/taranto>.

Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente. Il soggetto che rilascia il permesso è il dirigente del S.U.E.

Il Comune di Avetrana non ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Lo Sportello Unico per le Attività Produttive è quindi in delega alla CCIA di Taranto. Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione.

3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Avetrana** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati.

- Il Piano Regolatore Generale del Comune di **Avetrana** vigente è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n.294 del 21 Marzo 2000 efficace dal 27 Giugno 2000. **L'Amministrazione Comunale di Avetrana con Delibera di Giunta N.75 del 13 maggio 2008 ha avviato inoltre la redazione della nuova strumentazione urbanistica (P.U.G.).**

Con delibera n.146 del 25/11/2010 si è adottato il Documento Programmatico Preliminare. La sua approvazione è fondamentale per la definizione e il riconoscimento dei caratteri dominanti e delle problematiche del territorio, cui ancorare gli obiettivi e i criteri progettuali del PUG. Il DPP contiene infatti anche una preliminare individuazione degli obiettivi progettuali relativi alla salvaguardia e valorizzazione delle invariati strutturali e a una prima individuazione delle grandi scelte di assetto territoriale di medio e lungo periodo.

- **Il Comune di Avetrana ha sottoscritto inoltre, con la Regione Puglia, un accordo di programma per la riqualificazione delle periferie.** I PIRP (Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie) sono finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativi contemporanei ed afflitte da gravi problemi di degrado fisico, sociale ed economico e, quindi, necessari di interventi atti a ricongiungerli alla città consolidata, sia attraverso la realizzazione di infrastrutture materiali, sia attraverso il supporto alla promozione ed al rafforzamento di relazioni immateriali. Il Comune di **Avetrana** ha partecipato con una proposta incentrata sul recupero di una vasta porzione del territorio interessata da cave dismesse, che è risultata meritevole di approvazione.

- Con delibera di Consiglio Comunale n.9 del 18-03-2010 è stato adottato il Piano di Sviluppo Commerciale del Comune di **Avetrana**. Grazie a questo nuovo strumento di pianificazione, la comunità urbana potrà godere di una rete distributiva più bilanciata e più rispettosa delle esigenze di consumo non solo per i residenti e per i fluttuanti ma anche per i possibili turisti. (*Fonte: Documento Programmatico Preliminare PUG Avetrana, Gennaio 2011*).

- Gestione del Paesaggio. Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Il Comune di Avetrana, in ottemperanza al disposto del PUTT Regione Puglia, ha provveduto al riporto sulla cartografia dello strumento urbanistico generale vigente delle perimetrazioni degli Ambiti Territoriali Estesi e degli Ambiti Territoriali Distinti adeguandoli alle situazioni di fatto documentate dalla cartografia comunale in scala maggiore più aggiornata. Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, il Comune ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto tutto il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, come previsto dall'art.146 del Dlgs.42/2004 e s.m.i. e dalla L.R. 7 ottobre 2009 n°20 – Norme per la pianificazione paesaggistica, viene svolto dal Comune.

3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Affari Generali, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune di **Avetrana** dispone di un apposito regolamento denominato "Regolamento per la disciplina dell'acquisizione in economia di beni e servizi" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 06.11.2008.

Il Comune di Avetrana non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003, n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30% delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Per quanto riguarda le materie prime acquistate per gli uffici comunali di Avetrana, non è stato possibile calcolare la quantità (in kg) acquistata di carta (fotocopie A3/A4) ed il numero di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici.

3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Avetrana** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Avetrana** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e un'altra agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 29, suddivisi per tematiche ambientali.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SCARICHI IDRICI	- D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	- DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	- D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000
RUMORE	- Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
MOBILITÀ E TRASPORTI	- D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	- D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
ACQUA E SCARICHI IDRICI	- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari
MOBILITÀ E TRASPORTI	- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"
ENERGIA	- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" - Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" - Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
	- Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
GESTIONE DEL TERRITORIO	- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" - Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" - Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" - Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" - Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"
RIFIUTI	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo I "Gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo II "Gestione degli imballaggi" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati" - Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani" - Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose" - Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" - Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" - Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
ARIA	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". - Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

Tabella 29: Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

• **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Avetrana** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare, abbiamo svolto per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo. Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è positivo** in quanto il Comune di **Avetrana** non risulta proprietario di nessun pozzo.

PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della Serveco S.r.l. Il Comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Gli impianti sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consente di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art. 9 del DPR 412/93. Il tutto è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il Comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è negativo. Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità. Vi è di conseguenza la necessità di effettuare i controlli periodici previsti dalle norme vigenti.

RUMORE

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002. Non essendo il comune di **Avetrana** dotato di zonizzazione acustica del territorio, si applicano i limiti massimi di accettabilità di cui all' art. 6 , comma 1 del DPCM 01.03.91.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere alla sua redazione. Per quanto riguarda la prevenzione incendi, gli uffici comunali non sono inoltre in possesso dei certificati rilasciati dai vigili del fuoco in quanto non soggetti alla normativa di riferimento.

Per quanto riguarda le scuole non siamo a conoscenza se le strutture scolastiche siano in possesso o meno dei DVR aggiornati e neanche in riferimento alla valutazione del rischio incendio, se le stesse hanno effettuato la valutazione ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998. Per tutti gli impianti, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria, le imprese installatrici non hanno rilasciato le dichiarazioni come

previsto dalle norme, di conseguenza non c'è evidenza di trasmissione all'ISPRES e all'ARPA dei certificati di conformità degli impianti di messa a terra.

• Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative a quelli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

ACQUA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire.

ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici, in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, non mai è stato intrapreso nessun provvedimento. Non sono presenti centraline fisse ARPA di rilevamento della qualità dell'aria durante l'intero l'anno solare. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio, non effettua attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, comprese campagne di misura del rumore e non adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore. Deve pertanto provvedere al più presto alla Zonizzazione acustica del territorio.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha messo in atto attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune non si è inoltre dotato di un Piano per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

ENERGIA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso di energie rinnovabili. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al Dlgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i. (rendimento energetico nell'edilizia) e per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da tecnici abilitati. Il Regolamento edilizio vigente non è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005. Inoltre al rilascio dei permessi di costruzione, non viene richiesto ai privati l'impegno per l'installazione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge.

Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza. Il Comune non esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e sugli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità. Il Comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006.

Infine non si rileva che il Comune abbia provveduto alla valutazione dei consumi annui complessivi di energia al fine di valutare la obbligatorietà della nomina e comunicazione al Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del nominativo dell'Energy Manager (art. 19 comma 1 Legge 09/01/1991 n° 10).

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Avetrana** sta attualmente redigendo il Piano Comunale di

Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, lo strumento urbanistico attualmente vigente (il P.R.G.) non è adeguato alle prescrizioni del PUTT ma lo sarà all'atto dell'approvazione del nuovo P.U.G.

Il Comune ha costituito formalmente lo sportello unico per l'edilizia ed i compiti dello sportello unico sono svolti dagli uffici del settore tecnico.

In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008, esse non sono state integrate nel P.R.G. vigente. Il Comune quindi non concede gli incentivi ai sensi dell'art.12 della LR 13/2008 (Norme per l'abitare sostenibile) ed non effettua il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell'agibilità.

Il Comune ha istituito la Commissione locale per il paesaggio e ha ricevuto delega dalla Regione per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche.

RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla Serveco Srl e disciplina tale servizio attraverso il Regolamento Comunale dei rifiuti urbani e il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto. Il servizio di raccolta differenziata in esercizio tuttavia non consente di raggiungere le percentuali annue di raccolta differenziata richieste dal Piano Regionale di gestione rifiuti. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l'abbandono e il deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune di Avetrana non ha uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello unico ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive.

Nella tabella 30 riportiamo la **sintesi della normativa ambientale** applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Avetrana**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	POSITIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	POSITIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	POSITIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	NEGATIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	PARZIALMENTE NEGATIVO
RUMORE	NEGATIVO	RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	NEGATIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

Tabella 30: Sintesi della normativa ambientale applicata



4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI

4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti/servizi dell'organizzazione, si è proceduto alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si è previsto l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero si è stabilito quali abbiano un impatto ambientale significativo. Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

N: Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

E: Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

I: Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

D: Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

M: Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 31 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 31: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio si è quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto si sono sommati i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, è stata considerata anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 32). Per gli aspetti diretti il punteggio assegnato a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
Nulla: la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
Bassa: possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
Media: possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
Elevata: possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

Tabella 32: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Avetrana** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale o di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella 33 dove in rosso sono riportati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Consumo di energia	Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Diretto	normali	9
Consumo di materie prime	Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Diretto	normali	10
Contaminazione del suolo	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Indiretto territoriale	normali	9,9
Rumore/vibrazioni	Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	9
Traffico e mobilità	Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e pubblico spettacolo	Turismo, sport e tempo libero		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Contaminazione del suolo	Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9
Rifiuti	Attività tecnica legata alla bonifica dei siti contaminati	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	Termoimpianti sas	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Consumo di energia	Gestione immobili comunali	Affari generali		Affari generali - Personale	Diretto	normali	8
Contaminazione del suolo	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Emissioni in atmosfera	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Consumo di energia	Gestione servizi cimiteriali	Servizio Cimiteriale		Demografico - Servizi Sociali	Diretto	normali	8
Consumo di materie prime	Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Diretto	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	Agri Garden Srl	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Campi elettromagnetici	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9
Emissioni in atmosfera	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	8,1
Qualità delle acque	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9,9
Consumo di energia	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	8,25
Consumo di materie prime	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Sostanze chimiche/pericolose	Pulizia sedi comunali	Affari generali	Coop.sociale Managements Service	Affari generali - Personale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di materie prime	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Consumo di energia	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Consumo di materie prime	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Contaminazione del suolo	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Rifiuti	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Tecnico Urbanistico	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	9
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Emissioni in atmosfera	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Qualità delle acque	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Commercio		Affari generali - Personale	Indiretto territoriale	normali	9,9
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9,9
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Indiretto territoriale	normali	9

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Contaminazione del suolo	Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Lombardi ecologia Srl	Polizia Municipale e Locale	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Rifiuti	Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	Lombardi ecologia Srl	Polizia Municipale e Locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di energia	Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico		Tecnico Urbanistico	Diretto	normali	10
Emissioni in atmosfera	Servizio trasporto scolastico	Pubblica istruzione e cultura		Affari generali - Personale	Diretto	normali	10

Tabella 33: Elenco degli aspetti ambientali significativi

4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti ambientali (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) ed attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e poi costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base, almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato, nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Avetrana**.

ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 1			
Rifiuti speciali			Conferire i rifiuti speciali a soggetti autorizzati			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Provvedere allo smaltimento dei rifiuti speciali mediante soggetti autorizzati	I rifiuti speciali prodotti negli uffici comunali devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento.	Segreteria ed Affari generali	Responsabile settore segreteria ed affari generali	2014	PEG	Stipula di una regolare convenzione con un soggetto autorizzato al ritiro dei toner delle stampanti
ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 2			
Produzione e gestione rifiuti RAEE			Conferire i RAEE a soggetti autorizzati			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Provvedere allo smaltimento dei RAEE mediante soggetti autorizzati	I RAEE prodotti negli uffici comunali devono essere avviati a raccolta differenziata.	Segreteria ed Affari generali	Responsabile settore segreteria ed affari generali	2014	PEG	Stipula di una regolare convenzione con un soggetto autorizzato al ritiro dei RAEE
ASPETTO AMBIENTALE			OBIETTIVO 3			
Forniture di beni e servizi			Favorire gli acquisti e le forniture ecocompatibili			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Riconvertire ad acquisti verdi almeno il 30% delle proprie forniture	Redazione del "piano triennale degli acquisti verdi" ai sensi della Legge Regionale n. 23/2006.	Segreteria ed Affari generali	Responsabile settore segreteria ed affari generali	2014	PEG	% acquisti verdi/totale
	Predisposizione di bandi verdi per l'acquisto di forniture.	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2014	PEG	% acquisti verdi/totale settore
	Acquisto di forniture in economia rispondenti ai criteri	tutti i settori	Tutti i responsabili di settore	2014	PEG	% acquisti verdi/totale settore

	minimi adottati con decreti min. ambiente ai sensi del PAN GPP.					
--	---	--	--	--	--	--

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			OBIETTIVO 4 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Lavori Pubblici	Responsabile settore lavori pubblici	2014	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

ASPETTO AMBIENTALE Sicurezza sul lavoro ed antincendio			OBIETTIVO 5 Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali (redazione dvr e piano di emergenza, emissione cpi, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Lavori Pubblici	Responsabile settore lavori pubblici	2014	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

ASPETTI INDIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Attività produttive – Inquinamento atmosferico			OBIETTIVO 6 Controllo delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare la poca significatività delle attività produttive	Gli organi tecnici comunali devono verificare la poca significatività delle nuove attività produttive e comunicarlo alla Provincia.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Numero di verifiche effettuate e numero di comunicazioni alla Provincia

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento elettromagnetico			OBIETTIVO 7 Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Vigilare e controllare i campi elettromagnetici	Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compreso l'attività di risanamento di impianti non a norma.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Numero di monitoraggi delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telecomunicazione

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti e raccolta differenziata			OBIETTIVO 8 Incrementare la raccolta differenziata			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la campagna differenziata.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	% di raccolta differenziata
Comunicare mensilmente i dati sulla raccolta degli RSU sul Portale ambientale della Regione Puglia	Comunicare mensilmente i dati inerenti la produzione dei rifiuti solidi urbani e i quantitativi raccolti in maniera differenziata inserendo i dati direttamente on-line, sul portale ambientale della Regione Puglia.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014		Numero di comunicazioni effettuate

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti, beni e prodotti contenenti amianto			OBIETTIVO 9 Smaltire correttamente i rifiuti contenenti amianto			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Recuperare i rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto	Adottare i disciplinari tecnici sulle modalità per il prelievo e trasporto dei rifiuti di amianto.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Stipula di una convenzione a prezzi agevolati con ditta autorizzata al ritiro ed allo smaltimento dell'amianto

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento acustico			OBIETTIVO 10 Controllo delle emissioni acustiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Approvare il piano di zonizzazione acustica	Redazione del Piano di zonizzazione acustica e relativa VAS.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Approvazione del piano
ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento luminoso			OBIETTIVO 11 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Adozione del piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione de 5%
ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico dell'edilizia			OBIETTIVO 12 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 19 agosto 2005 n.192
ASPETTO AMBIENTALE Energia e regolamenti edilizi			OBIETTIVO 13 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici delle nuove edificazioni / insediamenti produttivi	Uniformare il regolamento edilizio alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Adozione di un regolamento edilizio uniformato al presente decreto e rilascio di autorizzazioni per opere sostenibili
ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio – Valutazione d'Impatto Ambientale			OBIETTIVO 14 Esprimere pareri in materia di VIA, VAS e AIA			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Esercitare le proprie competenze in materia di VIA, VAS e AIA	Il comune deve organizzarsi per esprimere pareri in materia di VIA e di valutazione di incidenza ambientale relativi ai progetti elencati negli allegati A3 e B3 che ricadano interamente nel territorio del comune.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Numero di pareri in materia di VIA, VAS e AIA
ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio e beni paesaggistici ed ambientali			OBIETTIVO 15 Tutelare i beni paesaggistici ed ambientali			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Salvaguardare i valori paesaggistici del territorio comunale	Adeguare lo strumento di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni del piano paesaggistico (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Adeguamento alle prescrizioni del PUTT (piano urbanistico territoriale tematico) mediante incarico per l'aggiornamento del P.R.G. vigente
ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio e abitare sostenibile			OBIETTIVO 16 Favorire azioni volte alla sostenibilità ambientale degli edifici			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Applicare la certificazione di sostenibilità ambientale ai nuovi edifici ed alle ristrutturazioni	Adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella L.R. 13/2008 e concedere gli incentivi ai sensi dell'art.12 L.R. 13/2008.	Urbanistica e governo del territorio	Responsabile settore urbanistica e governo del territorio	2014	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della L.R. 13/2008 mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente



COMUNE DI AVETRANA

Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'[Analisi Ambientale Iniziale](#) di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di [Politica Ambientale](#) definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G.C. n. 82 del 21 - 08 - 2012.
3. Ha definito un [Programma Ambientale](#) specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il [Sistema di Gestione Ambientale](#) dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato [Audit Esterni](#) impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione. In particolare:
 - ha effettuato attività di **PreAudit** in data 18 Ottobre 2012
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS
6. E' stato redatto un [Rapporto di Sostenibilità](#).



Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. R. PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

STAFF DI COORDINAMENTO

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe Tondo (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

STAFF DI GESTIONE

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

ENTE DI CERTIFICAZIONE

CERMET

Hanno collaborato:

Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA

TIPOGRAFIA Grafotech
Via Goito 16, 73045 Leverano

**Si ringraziano i responsabili di Area e i dipendenti tecnici comunali
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



territorio DI ECCELLENZA

Partner



Comune di
Leverano



Comune di
Arnesano



Comune di
Avetrana



Comune di
Campi Salentina



Comune di
Copertino



Comune di
Guagnano



Comune di
Nardò



Comune di
Porto Cesareo



Comune di
Salice Salentino



Comune di
S. Pancrazio S.



Comune di
Veglie



In copertina e nelle pagine interne:
Particolari del Palazzo Torricelli (sec. XVIII)

Stampato su carta ecologica FSC